

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

STATISTICHE INTELLETTUALI

STATISTICA
DELL'INSEGNAMENTO ELEMENTARE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1936-37

E NOTIZIE STATISTICHE PER GLI ANNI SCOLASTICI
DAL 1932-33 AL 1935-36

VOL. 14



ROMA
TIPOGRAFIA F. FAILLI
1941. XIX

370.945021/B

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N.
Data

IST 3600

DUCE,

Ho l'onore di presentarVi il volume 14° delle Statistiche Intellettuali dedicato all'insegnamento elementare.

Roma, 1° ottobre 1941-XIX.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
FRANCO SAVORGNAN

AL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

INDICE

<i>Introduzione</i>	Pag. 1
-------------------------------	--------

PARTE PRIMA

Istruzione obbligatoria e analfabetismo

1. L'istruzione obbligatoria in Italia.	5
2. L'analfabetismo secondo i censimenti del 1921 e del 1931 nei Comuni capoluoghi di provincia e negli altri Comuni.	6
3. L'analfabetismo secondo gli atti di matrimonio	7
4. L'analfabetismo fra gli arruolati della leva di terra.	8

PARTE SECONDA

Asili infantili

1. Asili infantili negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37	11
2. Asili infantili nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti	11
3. Condizione giuridica ed economica degli asili infantili	12
4. Personale degli asili negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.	13
5. Alunni iscritti negli asili negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.	14
6. Alunni iscritti negli asili nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti	14

PARTE TERZA

Insegnamento elementare

CAPITOLO I. — ORDINAMENTO.

1. Ordinamento scolastico	19
2. Definizione di scuola e di classe.	20
3. Scuole elementari pubbliche (scuole parificate e sussidiate), scuole rurali e scuole private.	20

CAPITOLO II. — SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE: NUMERO DELLE SCUOLE, DELLE CLASSI E DELLE AULE.

1. Scuole, classi, aule negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.	21
2. Scuole, classi, aule nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti.	22
3. Rapporti fra la popolazione e le scuole, le classi e le aule negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.	23
4. Rapporti fra la popolazione e le scuole, le classi e le aule, nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti.	23
5. Classi distribuite per anni di corso negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.	24
6. Classi distribuite per anni di corso nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti	25
7. Classi ed aule nei Comuni capoluoghi di provincia e negli altri Comuni e nei Comuni con oltre 200.000 abitanti.	25

CAPITOLO III. — SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE : POPOLAZIONE SCOLASTICA.		Pag.
1. Alunni iscritti secondo il sesso negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37		27
2. Alunni iscritti nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti		28
3. Alunni iscritti, frequentanti, esaminati e promossi secondo il sesso negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37		28
4. Alunni iscritti, esaminati e promossi nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti		29
5. Rapporti dei frequentanti sugli iscritti, degli esaminati sui frequentanti, dei promossi sui frequentanti e sugli esaminati nel 1931-32 e nel 1936-37 secondo i Compartimenti		30
6. Alunni iscritti per anni di corso negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37		31
7. Alunni iscritti nel 1931-32 e nel 1936-37 per anni di corso e Compartimenti.		32
8. Alunni per classe e per aula in ciascun anno di corso.		33
9. Alunni iscritti e ripetenti per anni di corso e Compartimenti.		34
10. Alunni iscritti, esaminati e promossi secondo il sesso e i Compartimenti nei Comuni capoluoghi di provincia, negli altri Comuni e nei Comuni con oltre 200.000 abitanti.		37
11. I frequentanti in tre diversi periodi dell'anno scolastico		39
12. Risultati complessivi di scrutinio e di esame.		41
CAPITOLO IV. — SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE : PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE.		
1. Personale direttivo e insegnante negli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37 e per Compartimenti.		43
2. Personale direttivo e insegnante secondo il sesso e per classi di età.		44
3. Personale direttivo e insegnante secondo il sesso e il titolo di studio posseduto.		46
CAPITOLO V. — SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE : BIBLIOTECHE SCOLASTICHE		47
CAPITOLO VI. — SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE : MUTUALITÀ SCOLASTICA		49
CAPITOLO VII. — SCUOLE ELEMENTARI RURALI		51
CAPITOLO VIII. — SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE		53

TAVOLE

PARTE PRIMA

Istruzione obbligatoria e analfabetismo

1. Analfabetismo per classi di età e per sesso al censimento del 1931 secondo i Compartimenti	57
2. Analfabetismo nei Comuni capoluoghi di provincia e negli altri Comuni e secondo il sesso ai censimenti del 1921 e del 1931.	58

PARTE SECONDA

Asili infantili

3. Condizione giuridica, economica e materiale degli asili infantili negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti	60
4. Personale ed alunni iscritti negli asili infantili negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti	62

PARTE TERZA

Insegnamento elementare

	Pag.
5. Scuole elementari pubbliche, parificate e sussidiate secondo il sesso e i Compartimenti	64
6. Scuole, classi e aule negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche</i>)	66
7. Fanciulli obbligati alla scuola e alunni iscritti, frequentanti, esaminati e promossi negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche</i>).	68
8. Classi, aule, alunni iscritti, esaminati e promossi nei Comuni capoluoghi di provincia (<i>Scuole elementari pubbliche</i>)	72
9. Numero delle classi e degli alunni iscritti, esaminati e promossi distribuiti per sesso, anni di corso e Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche</i>). — Anno scolastico 1932-33	74
10. Id. Id. — Anno scolastico 1933-34.	76
11. Id. Id. — Anno scolastico 1934-35.	78
12. Id. Id. — Anno scolastico 1935-36.	80
13. Id. Id. — Anno scolastico 1936-37	82
14. Risultati complessivi di scrutinio e di esame secondo gli anni di corso e i Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche e scuole sussidiate</i>).	84
15. Personale direttivo e insegnante negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche</i>).	86
16. Personale direttivo e insegnante distribuito per classi di età, sesso e Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche, parificate e sussidiate</i>)	88
17. Personale direttivo e insegnante distribuito secondo il titolo di studio posseduto, il sesso e i Compartimenti (<i>Scuole elementari pubbliche, parificate e sussidiate</i>)	89
18. Scuole rurali negli anni scolastici dal 1928-29 al 1936-37.	90
19. Scuole rurali diurne secondo i Compartimenti.	91
20. Scuole elementari private negli anni scolastici dal 1932-33 al 1936-37 secondo i Compartimenti.	92
<i>Allegato.</i> — Scuole elementari pubbliche e private negli anni scolastici dal 1861-62 al 1936-37	96

INTRODUZIONE

La prima indagine dettagliata sui diversi ordini di insegnamento fu eseguita dall'Istituto nell'anno scolastico 1926-27 e ne furono pubblicati i risultati in otto volumi della VI Serie degli Annali di Statistica, e precisamente nei volumi IX, XI, XII, XIII, XIV, XV, XXVIII e XXXI.

Tale indagine raccoglieva tutti i dati che era stato possibile rilevare sull'insegnamento elementare, medio, superiore, sulla produzione libraria, sulle biblioteche, sui musei e istituti d'arte, ecc., per l'anno scolastico 1926-27 o per un anno qualsiasi nel periodo 1926-30. Oltre a riprendere una statistica che, almeno nei suoi elementi essenziali, veniva già compilata nell'anteguerra, la pubblicazione dell'indagine anzidetta mirava anche ad assolvere l'impegno assunto dall'Istituto Centrale di Statistica con l'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale di pubblicare, sulla base di un programma tracciato da quest'ultimo e raccomandato a tutti gli Stati aderenti, ogni cinque anni i risultati di un'indagine ampia ed estesa e annualmente dati riassuntivi sui diversi rami di insegnamento e su altre forme dell'attività intellettuale del Paese.

La stessa indagine dettagliata venne rinnovata nell'anno scolastico 1931-32 e, grazie ad una migliore distribuzione della materia trattata, ha potuto trovar posto in cinque volumi soltanto, che costituiscono i numeri 9, 10, 11, 12 e 13 della serie delle statistiche Intellettuali pubblicate dall'Istituto, serie in cui i citati otto volumi degli Annali costituiscono i primi otto numeri.

Mentre la prima indagine dovette limitarsi, per forza di cose, al solo anno scolastico 1926-27, non disponendosi di dati completi per gli anni precedenti e non essendo stati ancora rilevati i dati per gli anni successivi, la seconda indagine, oltre a riportare notizie dettagliate per l'anno scolastico 1931-32, comprende anche dati riassuntivi per gli anni intermedi dal 1927-28 al 1930-31.

La terza indagine, di cui fa parte il presente volume e di cui è già stato pubblicato il volume dedicato all'insegnamento medio, è in corso di esecuzione e di pubblicazione: essa comprenderà quattro volumi (14, 15, 16 e 17 delle statistiche Intellettuali) e illustrerà con particolare dettaglio l'anno scolastico 1936-37, con dati riassuntivi per i quattro anni precedenti e, per le notizie più importanti, per tutto il decennio dal 1926-27 in poi.

Quanto alla distribuzione della materia trattata nel presente volume, si distinguono tre parti dedicate, rispettivamente, all'analfabetismo, agli asili infantili, all'insegnamento elementare: quest'ultima, si compone a sua volta di otto capitoli dedicati, il primo all'ordinamento, il secondo, terzo, quarto, quinto e sesto alle scuole elementari pubbliche, il settimo alle scuole elementari rurali e l'ottavo alle scuole elementari private.

Per quanto riguarda le cifre proporzionali alla popolazione pubblicate nel presente volume, si è tenuto conto della popolazione presente calcolata al 31 dicembre per gli anni scolastici anteriori al 1936-37 e della popolazione residente calcolata al 31 dicembre 1936 per l'anno scolastico 1936-37.

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

1997 2000 2003 2006 2009 2012 2015 2018 2021

PARTE PRIMA

ISTRUZIONE OBBLIGATORIA E ANALFABETISMO

PARTE PRIMA

ISTRUZIONE OBBLIGATORIA E ANALFABETISMO

1. L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA IN ITALIA. — Il testo unico delle leggi sulla istruzione elementare approvato con R. decreto del 22 gennaio 1925, n. 432, riporta le disposizioni tuttora in vigore sull'obbligo dell'istruzione elementare e dichiara obbligatoria l'istruzione dei fanciulli dal sesto al quattordicesimo anno di età. L'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole elementari esistenti nelle località in cui l'obligato è domiciliato o residente.

Per accertare il numero dei fanciulli che sono obbligati alla scuola, la legge dispone che l'autorità comunale trasmetta ogni anno, almeno un mese prima della riapertura delle scuole, al R. Ispettore scolastico della circoscrizione, l'elenco dei fanciulli che, per ragioni di età, sono soggetti all'obbligo scolastico, indicando il centro scolastico che presumibilmente deve accoglierli e il nome dei genitori, affinché, chiusa l'iscrizione alle scuole, si possano riscontrare i nomi degli inadempienti e richiamare i capi di famiglia all'adempimento dell'obbligo loro imposto.

Tuttavia, l'elenco degli obbligati non è sempre completo ed esatto; per compilare un elenco degli obbligati come la legge prescrive sarebbe necessario tener conto delle variazioni che derivano non solamente dal numero delle nascite e delle morti, ma anche dai cambiamenti di residenza; e poichè questi non vengono sempre regolarmente denunciati e registrati, e sfuggono specialmente le emigrazioni, si devono ritenere come largamente approssimative tutte le cifre relative al numero degli obbligati.

Dal 1931-32 al 1936-37 il numero degli obbligati sarebbe passato da 5.108.174 a 5.341.125: il numero degli iscritti nelle scuole elementari pubbliche e private (comprese le scuole rurali diurne) è risultato, invece, di 4.761.690 nel 1931-32 e di 5.186.781 nel 1936-37: la percentuale degli obbligati che ottemperavano all'obbligo scolastico presso le scuole elementari pubbliche e private risulterebbe quindi, del 93,2 % nel 1931-32 e del 97,1 % nel 1936-37.

Tenendo presente che una parte notevole degli obbligati (appartenente alle classi d'età dagli 11 ai 14 anni) non può necessariamente figurare fra gli iscritti in quanto, ultimati i corsi elementari, o figura fra gli iscritti nelle scuole medie o non prosegue oltre negli studi, si può dubitare che le percentuali anzidette, specialmente l'ultima, siano effettivamente troppo elevate.

Utilizzando, invece, i dati sulla popolazione in età scolastica (6-14 anni) desunti dai censimenti del 1931 e del 1936, e confrontando queste cifre con quelle degli alunni iscritti nelle scuole elementari si ricavano le cifre seguenti:

	1931-32	1936-37
Popolazione in età scolastica secondo i censimenti (21-4-1931 e 1936) . . .	6.207.951	6.976.450
Alunni iscritti nelle scuole elementari (pubbliche, private e rurali) . . .	4.761.690	5.186.781

La differenza fra popolazione in età scolastica e alunni iscritti nelle scuole elementari comprende tutti coloro che non frequentano o non frequentano più le scuole elementari: questa massa, che non è possibile discriminare oltre, non è costituita tutta da inadempienti all'obbligo scolastico, poichè, analizzando i diversi gruppi che la compongono, si possono distinguere i giovani che hanno adempiuto all'obbligo scolastico (giovani in età scolastica iscritti alle scuole medie, giovani che hanno frequentato la scuola paterna) o che, pur non avendolo adempiuto interamente, non possono nemmeno considerarsi fra gli inadempienti (giovani che hanno ultimato i corsi elementari senza proseguire oltre, giovani che non hanno proseguito oltre la terza elementare): rimane poi il gruppo dei realmente inadempienti all'obbligo che, come si è detto, non è possibile isolare completamente e sul quale quindi non possono farsi affermazioni precise.

2. L'ANALFABETISMO SECONDO I CENSIMENTI DEL 1921 E DEL 1931 NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEGLI ALTRI COMUNI. — Nel volume 9° delle Statistiche Intellettuali (1) è stato considerato l'analfabetismo secondo i censimenti del 1921 e del 1931 per classi di età, sesso e Compartimenti. Non avendosi dati più recenti, poichè nel censimento del 1936 non è stato rilevato il dato dell'istruzione, si riportano qui di seguito i dati sull'analfabetismo secondo i censimenti del 1921 e del 1931 nei Comuni Capoluoghi e negli altri Comuni, in ciascun Compartimento.

Prosp. 1. — ANALFABETISMO NELLA POPOLAZIONE PRESENTE DI OLTRE 6 ANNI SECONDO IL SESSO E I COMPARTIMENTI NEI CENSIMENTI DEL 1921 E DEL 1931.

(Cifre proporzionali a 1.000 abitanti)

COMPARTIMENTI	ANALFABETI SU 1.000 ABITANTI DI OLTRE 6 ANNI									
	NEL 1921					NEL 1931				
	nei Comuni capoluoghi	negli altri Comuni	In complesso			nei Comuni capoluoghi	negli altri Comuni	In complesso		
			M	F	MF			M	F	MF
PIEMONTE	47	74	57	78	68	30	46	35	49	42
LIGURIA	79	125	83	115	99	59	86	59	83	71
LOMBARDIA	43	100	80	92	86	32	54	43	53	48
VENEZIA TRIDENTINA	23	25	26	24	25	16	18	18	18	18
VENETO	100	160	124	175	150	76	120	86	135	111
VENEZIA GIULIA E ZARA	75	205	134	168	151	69	168	102	146	124
EMILIA	144	240	188	233	211	101	172	133	174	153
TOSCANA	163	320	241	322	282	112	211	143	219	182
MARCHE	187	381	287	411	351	165	279	190	325	260
UMBRIA	295	387	314	429	372	196	277	204	317	260
LAZIO	136	400	213	308	260	91	285	138	248	194
ABRUZZI E MOLISE	333	472	383	508	449	239	353	246	419	339
CAMPANIA	237	479	363	453	409	234	396	289	404	349
PUGLIE	363	518	456	528	492	276	415	342	437	391
LUCANIA	502	525	478	564	523	362	497	391	557	480
CALABRIE	384	554	478	584	534	362	497	391	557	480
SICILIA	364	538	462	518	490	285	440	369	424	397
SARDEGNA	329	517	440	535	488	256	381	305	413	359
REGNO	168	309	244	304	275	127	238	174	242	209

(1) *Statistica dell'istruzione elementare per gli anni scolastici dal 1927-28 al 1931-32.* Tip. Failli. Un volume di pag. VI-96.

Sia dal censimento del 1921 che da quello del 1931 risulta evidente il grado più elevato di analfabetismo nell'insieme degli altri Comuni rispetto ai Comuni capoluoghi, delle femmine rispetto ai maschi. Solo nella Venezia Tridentina e nella Lucania l'analfabetismo dei Comuni capoluoghi quasi coincide con quello degli altri Comuni: nella sola Venezia Tridentina i due sessi presentano lo stesso grado di analfabetismo.

Dal 1921 al 1931 l'analfabetismo dei Comuni capoluoghi ha avuto una riduzione percentuale del 24%: quello degli altri Comuni del 23%: quello dei maschi del 29% e del 20% quello delle femmine: fra i due censimenti considerati la diminuzione complessiva dell'analfabetismo è risultata del 24%.

3. L'ANALFABETISMO SECONDO GLI ATTI DI MATRIMONIO. — Oltre che dai censimenti, la diminuzione dell'analfabetismo è anche comprovata dalla ricerca annuale sul numero degli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio perchè analfabeti. Si riportano, nel prospetto seguente, le percentuali sul totale degli sposi, per ciascuno degli anni dal 1931 al 1937, in ciascun Compartimento.

Prosp. 2. — PERCENTUALI DEGLI SPOSI CHE NON SOTTOSCRISSE L'ATTO DI MATRIMONIO PERCHÈ ANALFABETI NEGLI ANNI DAL 1931 AL 1937 IN CIASCUN COMPARTIMENTO.

(Cifre proporzionali a 100 sposi e a 100 spose)

COM- PARTIMENTI	1931			1932			1933			1934			1935			1936			1937		
	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso	Sposi	Spose	In complesso
PIEMONTE	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2
LIGURIA	0,7	0,8	0,8	1,0	0,7	0,8	0,5	0,6	0,6	0,6	0,9	0,7	0,5	0,7	0,6	0,4	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
VENEZIA TRID.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1	0,3	0,3
VENETO	3,0	4,8	3,9	2,5	4,5	3,5	2,5	4,4	3,4	2,1	4,0	3,0	2,3	4,1	3,2	2,0	3,3	2,6	2,5	3,0	2,7
VENEZIA G. E Z.	2,5	6,0	4,3	2,5	6,3	4,4	2,5	5,7	4,1	2,5	5,9	4,2	2,3	4,5	3,4	1,8	3,7	2,8	2,6	4,8	3,7
EMILIA	3,6	4,4	4,0	3,2	4,0	3,6	2,9	3,7	3,3	2,3	3,1	2,7	2,5	3,4	2,9	2,1	2,6	2,5	2,5	2,8	2,7
TOSCANA	4,1	7,3	5,7	3,5	6,5	5,0	3,2	6,2	4,7	2,8	5,3	4,0	2,7	4,6	3,6	2,2	4,1	3,1	2,2	3,5	2,8
MARCHE	6,1	13,0	9,6	5,2	12,1	8,4	5,1	11,7	8,4	4,5	10,2	7,5	4,4	10,2	7,5	3,7	7,9	5,8	3,6	8,1	5,9
UMBRIA	7,9	15,0	11,5	6,6	13,9	10,3	6,0	12,8	9,4	5,9	11,8	8,9	5,8	11,8	8,8	4,6	9,7	7,2	4,9	9,7	7,3
LAZIO	4,4	12,1	8,2	3,9	11,6	7,8	4,0	12,1	8,1	3,8	11,2	7,5	3,2	9,9	6,5	2,9	9,0	5,9	2,9	7,8	5,4
ABRUZZI E MOLISE	10,0	21,2	15,6	9,9	21,5	15,7	9,1	20,8	14,9	9,0	19,7	14,3	8,9	18,6	13,6	7,8	17,1	12,5	8,1	16,0	12,1
CAMPANIA	14,2	26,3	20,3	13,1	24,6	18,9	12,4	20,1	16,3	12,3	23,6	17,9	12,6	22,4	17,5	10,8	20,9	15,8	10,4	19,6	15,0
PUGLIE	15,7	25,3	20,5	15,0	24,9	20,0	14,3	24,1	19,2	13,6	22,4	18,0	14,0	22,5	18,2	13,3	21,4	17,3	11,4	18,7	15,1
LUCANIA	19,9	32,6	26,3	21,1	32,9	27,0	20,7	34,6	27,7	20,4	32,0	26,2	21,7	32,0	26,9	17,7	29,6	23,7	17,9	28,4	23,2
CALABRIE	22,6	35,1	28,8	22,5	36,9	29,7	22,5	36,4	29,3	21,3	35,1	28,2	22,9	35,9	29,4	20,4	34,7	27,6	18,3	28,6	23,5
SICILIA	17,3	19,2	18,3	16,3	18,3	17,3	16,9	18,0	17,4	16,2	16,7	16,5	16,5	17,0	16,6	14,5	14,3	14,4	14,1	13,5	13,8
SARDEGNA	17,5	29,6	23,5	18,0	29,3	23,6	17,9	27,8	22,8	15,4	26,0	20,7	16,2	26,4	21,3	15,0	24,3	19,7	14,8	21,9	18,4
REGNO	7,3	11,8	9,5	6,9	11,5	9,2	6,7	10,9	8,8	6,4	10,6	8,5	6,6	10,5	8,6	5,6	9,1	7,3	5,6	8,5	7,0

Dal 1931 al 1937 le percentuali degli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio perchè analfabeti esprimono una sensibile riduzione: nel 1937 solo il 7% degli sposi non sottoscrisse l'atto di matrimonio, per analfabetismo: le percentuali più elevate di analfabeti sul totale degli sposi raggiunsero il 23% in Lucania e nelle Calabrie, il 18% in Sardegna, il 15% nella Campania e nelle Puglie, il 14% in Sicilia.

4. L'ANALFABETISMO FRA GLI ARRUOLATI DELLA LEVA DI TERRA. — La progressiva diminuzione dell'analfabetismo viene pure rilevata in base all'accertamento del grado di istruzione degli arruolati all'atto della visita per il servizio di leva.

I risultati delle ultime leve per le quali è stata eseguita la rilevazione considerano le classi di leva degli anni dal 1928 al 1934, che si riferiscono agli arruolati nati negli anni dal 1908 al 1914: eccone la distribuzione per Compartimenti.

Prosp. 3. — ANALFABETISMO DEI COSCRITTI DELLA LEVA DI TERRA SECONDO I COMPARTIMENTI
E GLI ANNI DI NASCITA DEI COSCRITTI.

COMPARTIMENTI	ANALFABETI SU 100 ARRUOLATI NATI NEGLI ANNI SOTTOINDICATI						
	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914
PIEMONTE	1,0	1,3	1,0	0,6	0,5	0,4	0,4
LIGURIA	3,1	3,0	2,3	2,5	1,5	1,3	1,3
LOMBARDIA	1,7	2,3	2,4	1,7	1,2	1,3	0,9
VENEZIA TRIDENTINA	0,1	—	0,1	0,1	—	0,2	0,1
VENEZIA	7,2	6,1	7,2	5,6	3,9	4,2	4,2
VENEZIA GIULIA E ZARA	9,8	10,1	7,3	8,7	3,1	4,2	3,0
EMILIA	6,7	7,3	6,5	5,7	4,6	4,8	4,8
TOSCANA	9,7	9,1	8,2	7,1	5,8	5,3	6,2
MARCHE	11,2	11,1	10,8	8,4	7,4	6,7	7,7
UMBRIA	10,1	5,7	9,6	7,9	6,9	5,8	7,6
LAZIO	6,6	7,0	6,8	5,8	4,7	6,4	5,4
ABRUZZI E MOLISE	15,7	16,5	15,7	14,7	13,1	11,5	12,5
CAMPANIA	13,6	21,9	18,0	15,4	17,0	13,2	13,1
PUGLIE	23,8	19,4	16,9	16,4	13,8	12,9	19,9
LUCANIA	31,5	29,9	28,5	27,5	24,3	26,0	21,3
CALABRIE	32,1	31,5	30,4	31,9	31,8	32,8	29,6
SICILIA	25,8	25,8	26,1	25,2	24,6	26,5	20,9
SARDEGNA	34,0	30,5	33,3	29,5	22,0	39,4	20,8
REGNO	10,9	11,3	11,1	10,0	8,6	9,2	8,6

Negli ultimi tre anni considerati si manifesta nelle percentuali degli analfabeti, rispetto agli anni precedenti, una sensibile diminuzione in quasi tutti i Compartimenti, particolarmente accentuata nel Piemonte, in Liguria, nel Veneto, nella Venezia Giulia, nelle Marche, in Lucania e in Sardegna.

PARTE SECONDA

ASILI INFANTILI

PARTE SECONDA

ASILI INFANTILI

1. ASILI INFANTILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Nel 1936-37 il numero degli asili raggiungeva i 9.589, contro 9.371 nel 1931-32 e 7.076 nel 1926-27: nel corso di un decennio si è avuto un incremento sensibile fino al 1929-30 (35 % sul 1926-27) mentre, negli anni successivi, il numero degli asili si è mantenuto quasi invariato.

Prosp. 4. — ASILI INFANTILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	ASILI INFANTILI				ANNI SCOLASTICI	ASILI INFANTILI			
	N.	su 100.000 ABITANTI	ABITANTI PER ASILO	su 100 ASILI nel 1926-27		N.	su 100.000 ABITANTI	ABITANTI PER ASILO	su 100 ASILI nel 1926-27
1926-27	7.076	18	5.600	100	1932-33	9.288	22	4.496	131
1927-28	8.165	20	4.899	115	1933-34	9.218	22	4.567	130
1928-29	8.930	22	4.523	126	1934-35	9.438	22	4.498	133
1929-30	9.546	23	4.264	135	1935-36	9.691	23	4.417	137
1930-31	9.425	23	4.357	133	1936-37	9.589	22	4.508	136
1931-32	9.371	23	4.422	132					

Il numero degli abitanti per asilo è diminuito da 5.600 nel 1926-27 a 4.422 nel 1931-32, per risalire poi a 4.508 nel 1936-37.

2. ASILI INFANTILI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. — Nel prospetto che segue è data la distribuzione per Compartimenti degli asili infantili esistenti nel 1931-32 e nel 1936-37, unitamente alle cifre proporzionali alla popolazione.

Prosp. 5. — ASILI INFANTILI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 DISTRIBUITI PER COMPARTIMENTI.

COMPARTIMENTI	ASILI INFANTILI					
	NEL 1931-32			NEL 1936-37		
	N.	su 100.000 abitanti	abitanti per asilo	N.	su 100.000 abitanti	abitanti per asilo
PIEMONTE	1.743	50	2.011	1.409	40	2.492
LIGURIA	272	19	5.313	297	20	4.972
LOMBARDIA	2.150	39	2.593	2.345	40	2.500
VENEZIA TRIDENTINA	249	38	2.662	250	37	2.690
VENETO	842	20	4.920	1.007	23	4.279
VENEZIA GIULIA E ZARA	231	23	4.255	337	34	2.917
EMILIA	627	19	5.157	553	17	6.059
TOSCANA	536	18	5.422	583	20	5.118
MARCHE	247	20	4.969	252	20	5.088
UMBRIA	126	18	5.539	135	19	5.403
LAZIO	588	24	4.100	346	13	7.740
ABRUZZI E MOLISE	207	14	7.303	253	16	6.360
CAMPANIA	523	15	6.743	483	13	7.723
PUGLIE	237	9	10.594	267	10	9.951
LUCANIA	68	13	7.516	92	17	5.953
CALABRIE	171	10	9.865	290	16	6.152
SICILIA	410	10	9.561	482	12	8.334
SARDEGNA	144	15	6.820	208	20	5.012
REGNO	9.371	23	4.422	9.589	22	4.508

Nell'intervallo fra il 1931-32 e il 1936-37 il numero degli asili è aumentato di 218 unità: ben 14 Compartimenti segnano nel 1936-37 un aumento sulle cifre corrispondenti del 1931-32 e solo 4 Compartimenti (Piemonte, Emilia, Lazio e Campania) segnano una diminuzione.

Le cifre proporzionali agli abitanti indicano, invece, un miglioramento in 12 Compartimenti e un peggioramento in 5 Compartimenti (Piemonte, Venezia Tridentina, Emilia, Lazio e Campania): un solo Compartimento (Marche) rimane immutato.

3. CONDIZIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEGLI ASILI INFANTILI. — La condizione giuridica ed economica degli asili risulta chiaramente indicata nel seguente prospetto in cui, per anni scolastici e per Compartimenti, è indicato il numero degli asili eretti in ente morale e di quelli non eretti in ente morale, ma dipendenti da enti morali o da privati, nonché il numero degli asili con ammissione a pagamento o gratuita, con refezione a pagamento o gratuita, o senza refezione.

Prosp. 6. — ASILI INFANTILI DISTRIBUITI SECONDO LA CONDIZIONE GIURIDICA ED ECONOMICA NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37 E PER COMPARTIMENTI.

ANNI SCOLASTICI — COMPARTIMENTI	ASILI INFANTILI															
	IN COMPLESSO	ERETTI IN ENTE MORALE		NON ERETTI IN ENTE MORALE				CON AMMISSIONE				CON REFEZIONE				SENZA REFEZIONE
				dipendenti da Enti morali		dipendenti da privati		a pagamento (a)		gratuita		a pagamento (b)		gratuita		
		N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	N.	su 100 in complesso	

Anni scolastici

1926-27	7.076	2.385	34	2.034	29	2.657	37	5.154	73	1.922	27	2.789	40	946	13	3.341	47
1927-28	8.165	2.782	34	2.254	28	3.129	38	5.934	73	2.231	27	3.576	44	1.155	14	3.434	42
1928-29	8.930	3.202	36	2.428	27	3.300	37	6.092	68	2.838	32	3.925	44	1.356	15	3.649	41
1929-30	9.546	3.204	34	2.713	28	3.629	38	6.603	69	2.943	31	3.343	35	1.043	11	5.160	54
1930-31	9.425	3.103	33	3.210	34	3.112	35	6.547	69	2.878	31	5.228	56	1.522	16	2.675	28
1931-32	9.371	3.023	32	3.540	38	2.808	30	6.492	69	2.879	31	5.168	55	1.441	16	2.762	29
1932-33	9.288	2.948	32	3.865	42	2.475	26	6.720	72	2.568	28	5.068	55	1.521	16	2.699	29
1933-34	9.218	3.007	33	3.731	40	2.480	27	6.746	73	2.472	27	5.150	56	1.504	16	2.564	28
1934-35	9.438	2.983	32	3.814	40	2.641	28	6.814	72	2.624	28	5.456	58	2.107	22	1.875	20
1935-36	9.691	2.928	30	4.614	48	2.149	22	7.164	74	2.527	26	7.323	76	2.368	24	—	—
1936-37	9.589	3.026	31	4.376	46	2.187	23	6.988	73	2.601	27	7.309	76	2.236	23	44	1

Compartimenti

(Anno scolastico 1936-37)

PIEMONTE	1.409	858	61	310	22	241	17	1.112	79	297	21	1.193	85	216	15	—	—
LIGURIA	297	154	52	97	33	46	15	236	79	61	21	230	77	67	23	—	—
LOMBARDIA	2.345	898	38	970	42	477	20	1.856	80	479	20	1.934	82	371	16	40	2
VENEZIA TRID.	250	22	9	93	37	135	54	131	52	110	48	177	71	73	29	—	—
VENETO	1.007	148	15	364	36	495	49	896	89	111	11	788	78	215	21	4	1
VENEZIA G. E Z.	337	98	29	226	67	13	4	93	28	244	72	169	50	168	50	—	—
EMILIA	553	110	20	265	48	178	32	441	80	112	20	395	71	158	29	—	—
TOSCANA	583	87	15	329	56	167	29	424	73	159	27	393	67	190	33	—	—
MARCHE	252	64	25	133	53	55	22	190	75	62	25	172	68	80	32	—	—
UMBRIA	135	33	25	65	48	37	27	87	64	48	36	100	74	35	26	—	—
LAZIO	346	62	18	217	63	67	19	205	59	141	41	225	65	121	35	—	—
ABRUZZI E MOLISE	253	73	29	158	62	22	9	183	72	70	26	207	82	46	18	—	—
CAMPANIA	483	128	26	279	58	76	16	339	70	144	30	356	74	127	26	—	—
PUGLIE	267	77	29	157	59	33	12	169	63	98	37	176	66	91	34	—	—
LUCANIA	92	16	17	68	74	8	9	43	47	49	53	60	65	32	35	—	—
CALABRIE	290	64	22	171	59	55	19	166	57	124	43	196	68	94	32	—	—
SICILIA	482	86	18	353	73	43	9	253	52	229	48	384	80	94	20	—	—
SARDEGNA	208	48	23	121	58	39	19	154	74	54	26	154	74	54	26	—	—
REGNO	9.589	3.026	31	4.376	46	2.187	23	6.988	73	2.601	27	7.309	76	2.236	23	44	1

(a) Compresi gli asili con ammissione a pagamento per i soli bambini agiati. — (b) Compresi gli asili con refezione a pagamento per i soli bambini agiati.

Nell'intervallo di un decennio la proporzione degli asili eretti in ente morale è passata dal 34 % al 31 % del totale, quella degli asili dipendenti da privati dal 37 % al 23 % del totale: sono invece aumentati, sia in cifre assolute che percentuali, gli asili dipendenti da enti morali (dal 29 % al 46 % del totale).

Anche nel 1936-37, come già nel 1931-32, sussistono forti differenze fra Compartimento e Compartimento. Gli asili eretti in ente morale sono particolarmente numerosi nel Piemonte, in Liguria e in Lombardia, quelli dipendenti da privati nella Venezia Tridentina e nel Veneto, quelli dipendenti da enti morali nella Venezia Giulia, in Toscana, nel Lazio e nei Compartimenti meridionali in genere.

Pressochè inalterata si mantiene la proporzione degli asili con ammissione gratuita sul totale degli asili: circa il 27 % del totale nel 1926-27, il 31 % nel 1931-32 e di nuovo il 27 % nel 1936-37; secondo i Compartimenti, l'ammissione gratuita prevale, nel 1936-37, nella Venezia Giulia (72 %) e in Lucania (53 %), raggiunge il 48 % nella Venezia Tridentina e in Sicilia, il 43 % nelle Calabrie e il 41 % nel Lazio.

La refezione gratuita è concessa in 23 asili su 100 nel 1936-37, mentre nel 1926-27 era concessa soltanto nel 13 % degli asili esistenti in quell'anno. Gli asili senza refezione sono passati dal 47 % del totale nel 1926-27 al 29 % nel 1931-32 e sono scomparsi quasi totalmente nel 1936-37 (1 % del totale).

Gli asili con refezione gratuita secondo i Compartimenti presentano, nel 1936-37, le proporzioni più elevate nella Venezia Giulia (50 %), nel Lazio e in Lucania (35 %), nelle Puglie (34 %), in Toscana (33 %), nelle Marche e nelle Calabrie (32 %). I 44 asili senza refezione appartengono alla Lombardia (40 asili) e al Veneto (4 asili).

4. PERSONALE DEGLI ASILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Il personale degli asili infantili (direttivo, insegnante, assistente e di servizio) è generalmente aumentato, sia rispetto al 1931-32 che al 1926-27: il solo personale insegnante risulta nel 1936-37 all'incirca uguale di numero a quello rilevato nel 1931-32: in forte aumento, invece, nello stesso intervallo, il personale direttivo. La distribuzione del personale nei vari anni scolastici è indicata nel seguente prospetto.

Prosp. 7. — PERSONALE DEGLI ASILI INFANTILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	PERSONALE							
	DIRETTIVO		INSEGNANTE		ASSISTENTE		DI SERVIZIO	
	N.	su 100 nel 1926-27	N.	su 100 nel 1926-27	N.	su 100 nel 1926-27	N.	su 100 nel 1926-27
1926-27	4.536	100	8.179	100	2.870	100	7.084	100
1927-28	5.163	114	9.051	111	3.461	121	8.176	115
1928-29	5.523	122	9.739	119	3.786	132	8.622	122
1929-30	5.903	130	10.851	133	4.061	141	8.455	119
1930-31	5.993	132	10.582	129	4.116	143	8.498	120
1931-32	5.889	130	10.469	128	4.053	141	8.708	123
1932-33	5.924	131	9.721	119	4.238	148	8.596	121
1933-34	5.720	126	10.168	124	4.308	150	8.539	121
1934-35	5.969	132	10.220	125	4.679	163	8.788	124
1935-36	6.837	151	10.257	125	4.806	167	9.650	136
1936-37	7.004	154	10.499	128	4.748	165	9.683	137

All'aumento degli asili, già ricordato, del 2 % nell'intervallo fra le due ultime rilevazioni quinquennali corrisponde un aumento del 19 % per il personale direttivo, del 17 % per il personale assistente, dell'11 % per il personale di servizio: il personale insegnante è rimasto pressochè invariato nel corso del quinquennio.

5. ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Negli ultimi cinque anni il numero degli alunni iscritti negli asili infantili ha avuto un aumento complessivo del 6 % (da 725.553 alunni nel 1931-32 a 770.828 alunni nel 1936-37): tale aumento risulta alquanto inferiore a quello verificatosi nel quinquennio precedente, che fu del 19 %. Le cifre assolute degli iscritti nei vari anni scolastici dal 1926-27 in poi sono indicate qui appresso.

Prosp. 8. — ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI					
	M	F	MF	SU 1.000 ABITANTI	PER OGNI ASILO	SU 100 ISCRITTI nel 1926-27
1926-27	301.328	306.563	607.891	15	86	100
1927-28	332.586	336.264	668.850	17	82	110
1928-29	357.143	364.952	722.095	18	81	119
1929-30	367.487	382.389	749.876	18	79	123
1930-31	365.493	380.440	745.933	18	79	123
1931-32	358.308	367.245	725.553	18	77	119
1932-33	346.041	359.687	705.728	17	76	116
1933-34	347.577	357.875	705.452	17	77	116
1934-35	356.051	363.880	719.931	17	76	118
1935-36	364.558	370.023	734.581	17	76	121
1936-37	382.729	388.099	770.828	18	80	127

Il numero degli alunni per ogni asilo è diminuito progressivamente dal 1926-27 (86 alunni per asilo) al 1935-36 (76 alunni per asilo): nel 1936-37 si sono invece riscontrati 80 alunni per ogni asilo infantile.

6. ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. — La distribuzione per Compartimenti degli alunni iscritti negli asili è indicata qui appresso per i due anni scolastici sopraindicati.

Prosp. 9. — ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI NEL 1931-32 E NEL 1936-37
DISTRIBUITI PER COMPARTIMENTI.

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI					
	NEL 1931-32			NEL 1936-37		
	N.	su 1.000 abitanti	per ogni asilo	N.	su 1.000 abitanti	per ogni asilo
PIEMONTE	118.342	34	68	73.132	21	52
LIGURIA	16.893	12	62	16.511	11	56
LOMBARDIA	175.126	32	81	176.185	30	75
VENEZIA TRIDENTINA	15.069	23	61	15.917	24	64
VENETO	73.787	18	88	90.968	21	90
VENEZIA GIULIA E ZARA	13.430	14	58	27.842	28	83
EMILIA	40.669	13	65	36.265	11	66
TOSCANA	33.205	11	62	35.434	12	61
MARCHE	14.137	12	57	16.999	13	67
UMBRIA	7.451	11	59	8.127	11	60
LAZIO	47.569	20	81	76.565	29	221
ABRUZZI E MOLISE	15.535	10	75	20.786	13	82
CAMPANIA	53.143	15	102	46.085	12	95
PUGLIE	32.674	13	138	37.185	14	139
LUCANIA	5.547	11	82	7.189	13	78
CALABRIE	14.529	9	85	25.257	14	87
SICILIA	31.812	8	78	34.353	9	71
SARDEGNA	16.635	17	116	26.028	25	125
REGNO . . .	725.553	18	77	770.828	18	80

In rapporto agli abitanti, i Compartimenti con maggior numero di alunni furono, nel 1931-32, il Piemonte, la Lombardia e la Venezia Tridentina (con oltre 20 alunni su 1.000 abitanti): nel 1936-37 superarono i 20 alunni per ogni 1.000 abitanti la Lombardia (con 30 alunni), il Lazio (29), la Venezia Giulia (28), la Sardegna (25), la Venezia Tridentina (24), il Piemonte e il Veneto (21).

Nel 1931-32 furono superati i 100 alunni per asilo nelle Puglie, in Sardegna e nella Campania: nel 1936-37, nel Lazio (221 alunni per asilo), nelle Puglie (139) e in Sardegna (125).

Anche per il 1936-37, come già per il 1931-32, sono state calcolate le percentuali degli alunni iscritti agli asili sulla popolazione presente dai 3 ai 5 anni compiuti, secondo il censimento del 1936: eccone i risultati, per ciascun Compartimento.

Prosp. 10. — RAPPORTI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE PRESENTE IN ETÀ DA 3 A 5 ANNI COMPIUTI
DEGLI ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI NEL 1931-32 E NEL 1936-37, SECONDO I COMPARTIMENTI.

COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE DA 3 A 5 ANNI COMPIUTI SECONDO IL CENSIMENTO		ALUNNI ISCRITTI NEGLI ASILI INFANTILI		PERCENTUALI DEGLI ISCRITTI SULLA POPOLAZIONE PRESENTE DA 3 A 5 ANNI COMPIUTI	
	del 1931	del 1936	nel 1931-32	nel 1936-37	nel 1931	nel 1936
PIEMONTE	162.615	152.189	118.342	73.132	73	48
LIGURIA	64.864	62.233	16.893	16.511	26	27
LOMBARDIA	316.449	312.254	175.126	176.185	55	56
VENEZIA TRIDENTINA	40.597	38.020	15.069	15.917	37	42
VENETO	307.824	274.801	73.787	90.968	24	33
VENEZIA GIULIA E ZARA	54.513	49.801	13.430	27.842	25	56
EMILIA	202.493	179.573	40.669	36.265	20	20
TOSCANA	165.732	146.249	33.205	35.434	20	24
MARCHE	86.662	79.215	14.137	16.999	16	21
UMBRIA	48.164	43.658	7.451	8.127	15	19
LAZIO	157.829	162.678	47.569	76.565	30	47
ABRUZZI E MOLISE	113.113	110.692	15.535	20.786	14	19
CAMPANIA	264.984	265.157	53.143	46.085	20	17
PUGLIE	186.286	190.617	32.674	37.185	18	20
LUCANIA	40.256	41.203	5.547	7.189	14	17
CALABRIE	129.898	135.862	14.529	25.257	11	19
SICILIA	265.656	262.309	31.812	34.353	12	13
SARDEGNA	69.167	71.101	16.635	26.028	24	37
REGNO . . .	2.677.102	2.577.612	725.553	770.828	27	30

Come risulta dal prospetto, è lievemente aumentato (da 27 a 30) il numero degli alunni iscritti negli asili in rapporto alla popolazione delle classi di età corrispondenti: circa la metà della popolazione da 3 a 5 anni compiuti frequentava nel 1936-37 gli asili della Lombardia, della Venezia Giulia, del Piemonte e del Lazio.

LIBRARY

UNIVERSITY OF TORONTO
147 St. George Street
Toronto, Ontario
M5S 1A5

Acquired from

1971
147 St. George Street
Toronto, Ontario
M5S 1A5

PARTE TERZA
INSEGNAMENTO ELEMENTARE

PARTE TERZA

INSEGNAMENTO ELEMENTARE

CAPITOLO I.

ORDINAMENTO

1. **ORDINAMENTO SCOLASTICO.** — Per quanto riguarda l'ordinamento scolastico, sia dell'Amministrazione centrale che degli organi periferici, (Provveditorati agli studi, Comuni) si rinvia a quanto è stato già pubblicato in proposito nel volume XI della VI Serie degli Annali di Statistica, alle pagine 32-38 e nel volume 9° delle statistiche Intellettuali, alla pag. 15.

L'insegnamento elementare pubblico è regolato in Italia dal Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con il R. decreto del 22 gennaio 1925, n. 432, e dal Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare.

L'istruzione elementare è obbligatoria dal sesto al quattordicesimo anno di età. Si adempie all'obbligo scolastico col frequentare le scuole elementari esistenti nella località ove l'obbligato è domiciliato o residente.

L'insegnamento elementare è costituito di un corso inferiore della durata di tre anni e di un corso superiore della durata di due anni.

Mentre il primo rappresenta il corso minimo indispensabile per qualunque ordine di scuola, il secondo sorge solo dove siano in numero sufficiente gli obbligati.

Per il passaggio degli alunni da un anno di corso all'altro alla fine dell'anno scolastico i maestri del primo, secondo e quarto anno, tenuto conto delle annotazioni sulla condotta e sul profitto risultanti dal registro della scuola e visti i risultati dello scrutinio, giudicano quali alunni debbano essere promossi all'anno di corso superiore.

Le qualifiche del profitto e della condotta sono: insufficiente, sufficiente, buono, lodevole. È approvato l'alunno che abbia conseguito per la condotta almeno la qualifica di buono e almeno quella di sufficiente in ciascuna delle materie di insegnamento.

Gli alunni del terzo e del quinto anno di corso, che alla fine dell'anno scolastico abbiano ottenuto almeno la qualifica di sufficiente in condotta, sono sottoposti a prove di esame per il conseguimento, rispettivamente, del certificato di studi elementari inferiori o di compimento degli studi elementari superiori.

Fino all'anno scolastico 1928-29 incluso potevano essere istituiti, oltre ai cinque anni dei due corsi anzidetti, anche corsi integrativi di avviamento professionale (sesto, settimo e ottavo anno): a decorrere dall'anno scolastico 1929-30 tali corsi sono stati trasformati e sostituiti dalle Scuole e dai Corsi secondari di avviamento professionale (Legge del 7 gennaio 1929, n. 8) che da quella data sono considerati come appartenenti all'ordine medio.

2. DEFINIZIONE DI SCUOLA E DI CLASSE. — Anteriormente al 1883-84 la voce *scuola* si era sempre usata esclusivamente nel senso di aula scolastica: successivamente, si intese per scuola quel complesso o aggregato di classi o sezioni che costituivano un corso completo di insegnamento elementare, sia inferiore che superiore, e che si trovavano riunite in uno stesso edificio scolastico, sotto una unica direzione; cosicchè si aveva una scuola vera e propria, tanto se l'uno o l'altro dei corsi era diviso in classi aventi ciascuna uno speciale insegnante e un'aula a sè, quanto se l'insegnamento dei vari gradi era affidato ad un unico insegnante che ne ripartiva gli alunni in due o più sezioni riunite in una medesima aula scolastica.

Nelle statistiche successive al 1886-87 si tornò, invece, al primo significato. Attualmente il Ministero della Educazione Nazionale ha assegnato alla parola scuola un significato puramente convenzionale, intendendo per scuola l'insieme degli alunni appartenenti ad una sezione di classe o ad una singola classe, o anche a più classi, purchè affidate ad un maestro nell'orario normale giornaliero o in un turno d'orario: si devono quindi contare come altrettante scuole:

- ciascuna delle sezioni di una classe sdoppiata che riceve tre ore di insegnamento al giorno dallo stesso maestro che regge l'altra sezione;
- ciascuna classe affidata in orario normale ad un maestro;
- più classi abbinata e tenute da un maestro nell'orario normale.

Quanto alla *classe*, nel significato usualmente assegnato a questa parola, s'intende per tale tanto l'insieme di alunni che segue il medesimo insegnante, quanto l'anno di corso che un alunno frequenta: nel presente volume la parola classe va sempre intesa nel primo significato: e sarà usata la voce *anno di corso* quando si dovrà accennare ai diversi anni di studio dell'insegnamento elementare.

3. SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE (SCUOLE PARIFICATE E SUSSIDIATE), SCUOLE RURALI E SCUOLE PRIVATE. — Ai fini della presente statistica per l'anno scolastico 1936-37 le scuole elementari sono state così classificate: scuole elementari pubbliche, che, per alcuni dati, comprendono anche le scuole parificate e le scuole sussidiate; scuole elementari rurali e scuole elementari private. I dati sulle scuole elementari pubbliche sono considerati nei successivi capitoli dedicati, rispettivamente, alle scuole, alla popolazione scolastica, al personale insegnante, alle biblioteche scolastiche, alla mutualità scolastica: quelli sulle scuole elementari rurali e sulle scuole elementari private sono considerati a parte, in capitoli a sè stanti.

I dati sulle scuole parificate e sussidiate hanno inizio con l'anno scolastico 1936-37.

In allegato alle tavole figurano i dati sulle scuole elementari pubbliche e private dal 1861-62 fino al 1936-37, per tutti gli anni per i quali è stata eseguita la rilevazione.

CAPITOLO II

SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE: NUMERO DELLE SCUOLE, DELLE CLASSI E DELLE AULE

Come già si è avvertito in precedenza, a decorrere dall'anno scolastico 1936-37 si sono raccolti dati anche sulle scuole parificate e sussidiate, ma limitatamente ad alcune notizie soltanto: per tale motivo, ed anche per non alterare il confronto con gli anni anteriori, in questo e nei successivi capitoli sulle scuole elementari pubbliche i dati di carattere generale non comprendono le scuole parificate e sussidiate, salvo espressa dichiarazione in contrario.

1. SCUOLE, CLASSI, AULE NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Durante l'ultimo decennio il numero delle scuole, delle classi e delle aule è aumentato, rispettivamente, del 17%, del 21% e del 15%: essendo sensibilmente diminuito, nello stesso periodo, il numero dei Comuni (da 9.057 a 7.339) è notevolmente aumentato, di conseguenza, il numero medio per Comune delle scuole (da 12,2 a 17,7 per Comune), delle classi (da 15,0 a 22,5) e delle aule (da 9,9 a 14,0).

Nel prospetto che segue è indicato il numero delle scuole, delle classi e delle aule negli anni scolastici compresi fra il 1926-27 e il 1936-37 ed anche il numero dei Comuni esistenti negli anni medesimi: come è avvertito nella nota - b - del prospetto, fino all'anno scolastico 1928-29 sono ancora compresi nei dati raccolti quelli relativi al sesto, settimo e ottavo corso: non si è ritenuto opportuno di escludere i dati stessi, in quanto, fino al citato anno scolastico, tali corsi costituivano un'integrazione dell'insegnamento elementare: a partire dal 1929-30 il sesto, il settimo e l'ottavo anno di corso delle scuole elementari, trasformati nelle scuole e nei corsi secondari di avviamento professionale, assumono un aspetto diverso e vanno considerati come parte integrante dell'insegnamento tecnico professionale.

Prosp. II. — NUMERO DELLE SCUOLE, DELLE CLASSI E DELLE AULE NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	NUMERO DEI COMUNI (a)	SCUOLE (b)			CLASSI (b)			AULE (b)		
		N.	per ogni Comune	su 100 nel 1926-27	N.	per ogni Comune	su 100 nel 1926-27	N.	per ogni Comune	su 100 nel 1926-27
1926-27	9.057	110.606	12,2	100	136.223	15,0	100	89.399	9,9	100
1927-28	8.762	111.560	12,7	101	141.835	16,2	104	90.210	10,3	101
1928-29	7.623	108.093	14,2	98	142.090	18,6	104	91.307	12,0	102
1929-30	7.308	110.200	15,1	100	144.631	19,8	106	90.633	12,4	101
1930-31	7.310	114.344	15,6	103	147.696	20,2	108	92.204	12,6	103
1931-32	7.311	119.429	16,3	108	147.807	20,2	109	94.430	12,9	106
1932-33	7.306	123.612	16,9	112	154.622	21,2	114	97.316	13,3	109
1933-34	7.311	124.560	17,0	113	156.374	21,4	115	98.322	13,4	110
1934-35	7.331	126.934	17,3	115	160.812	21,9	118	99.728	13,6	112
1935-36	7.339	128.168	17,5	116	162.046	22,1	119	102.338	13,9	114
1936-37	7.339	129.580	17,7	117	165.099	22,5	121	102.646	14,0	115

(a) Al 21 aprile del 1931 e del 1936; al 31 dicembre per gli altri anni. — (b) Fino al 1928-29 incluso sono ancora considerati il VI, VII e VIII anno, poi trasformati in Scuole e Corsi di avviamento professionale dal 1929-30.

Nell'anno scolastico 1936-37 le scuole, le classi e le aule in rapporto agli abitanti risultavano particolarmente numerose nella Venezia Tridentina e nella Venezia Giulia, nelle Marche e in Umbria. Quasi tutti i Compartimenti presentano un incremento superiore a quello della popolazione complessiva nel periodo compreso fra le due rilevazioni del 1931-32 e del 1936-37. Un incremento inferiore a quello della popolazione hanno avuto l'Emilia, la Toscana, le Marche e l'Umbria per le scuole, l'Emilia, la Toscana e l'Umbria per le classi, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, le Marche e il Lazio per le aule.

5. CLASSI DISTRIBUITE PER ANNI DI CORSO NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Il numero delle classi, distribuito per anni di corso e per anni scolastici risulta dal prospetto che segue, in cui sono indicate le cifre assolute, le cifre proporzionali a 100 classi nel 1926-27, le cifre proporzionali a 100 classi nel 1° anno di corso.

Prosp. 15. — NUMERO DELLE CLASSI DISTRIBUITE PER ANNI DI CORSO NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI DI CORSO	ANNI SCOLASTICI									
	1926-27	1927-28	1928-29	1929-30	1930-31	1931-32	1932-33	1933-34	1934-35	1935-36

Cifre assolute

1° Anno	37.195	39.542	39.711	42.090	41.767	41.903	43.157	43.864	44.782	44.276	44.278
2° "	32.753	35.654	35.770	38.121	38.372	38.513	39.604	39.953	40.958	39.947	40.569
3° "	28.865	32.252	32.108	35.442	36.042	35.788	36.636	36.693	37.575	34.973	36.519
4° "	18.990	18.884	18.866	18.877	20.698	20.772	22.575	22.915	23.649	24.811	25.187
5° "	12.597	10.079	10.343	10.101	10.817	10.831	12.650	12.949	13.848	18.039	18.546
TOTALE	130.400	136.411	136.798	144.631	147.696	147.807	154.822	156.374	160.812	162.046	165.099

Cifre proporzionali a 100 classi nel 1926-27

1° Anno	100,0	106,3	106,8	113,2	112,3	112,7	116,0	117,9	120,4	119,0	119,0
2° "	100,0	108,9	109,2	116,4	117,2	117,6	120,9	122,0	125,1	122,0	123,9
3° "	100,0	111,7	111,2	122,8	124,9	124,0	126,9	127,1	130,2	121,2	126,5
4° "	100,0	99,4	99,3	99,4	109,0	109,4	118,9	120,7	124,5	130,7	132,6
5° "	100,0	80,0	82,1	80,2	85,9	86,0	100,4	102,8	109,9	143,2	147,2
TOTALE	100,0	104,6	104,9	110,9	113,3	113,3	118,6	119,9	123,3	124,3	126,6

Cifre proporzionali a 100 classi nel 1° anno di corso

1° Anno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2° "	88,1	90,2	90,1	90,6	91,9	91,9	91,8	91,1	91,5	90,2	91,6
3° "	77,6	81,6	80,9	84,2	86,3	85,4	84,9	83,7	83,9	79,0	82,5
4° "	51,1	47,8	47,5	44,8	49,6	49,6	52,3	52,2	52,8	56,0	56,9
5° "	33,9	25,5	26,0	24,0	25,9	25,8	29,3	29,5	30,9	40,7	41,9

Come risulta dal prospetto, nell'intervallo decennale l'aumento percentuale è stato minore per le classi del 1° e del 2° anno (19 % e 24 %) e sempre più elevato per gli anni di corso successivi fino a raggiungere il 47 % per le classi del 5° anno.

La distribuzione delle classi fra gli anni di corso, fatto uguale a 100 il numero delle classi del 1° anno di corso, tende, nei successivi anni scolastici, ad un deciso aumento, più accentuato negli anni scolastici intermedi per le classi del 2° e del 3° anno di corso e negli ultimi due anni scolastici per quelle del 4° e del 5° anno.

Complessivamente, nel corso dell'ultimo decennio, il numero delle classi è aumentato di oltre un quarto (26,6 %), con un aumento medio annuo del 2,6 %.

6. CLASSI DISTRIBUITE PER ANNI DI CORSO NEL 1931-32 E NEL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. — Come si è già visto, il numero delle classi secondo i vari anni di corso presenta una distribuzione alquanto diversa nel 1931-32 e nel 1936-37: su 100 classi nel primo anno di corso si avevano, nel 1931-32 e nel 1936-37, le seguenti distribuzioni percentuali negli anni di corso successivi:

1931-32: 92 classi nel 2° anno, 86 nel 3°, 50 nel 4° e 26 nel 5°;
 1936-37: 92 » » 2° » , 83 » 3°, 57 » 4° e 42 » 5°.

Come si vede, le differenze più sensibili si raggiungono negli ultimi anni di corso, con una distribuzione sensibilmente migliore nel 1936-37.

La distribuzione degli stessi dati per Compartimenti risulta dal prospetto seguente.

Prosp. 16. — NUMERO DELLE CLASSI DISTRIBUITE PER COMPARTIMENTI E PER ANNI DI CORSO NEL 1931-32 E NEL 1936-37.

COMPAR- TIMENTI	NUMERO DELLE CLASSI PER ANNI DI CORSO										AUMENTO O DIMINUZIONE % DAL 1931-32 AL 1936-37							
	NEL 1931-32					NEL 1936-37												
	1°	2°	3°	4°	5°	To- TALE	1°	2°	3°	4°	5°	To- TALE	1°	2°	3°	4°	5°	To- TALE
PIEMONTE	3.887	3.663	3.445	2.294	1.260	14.545	4.047	3.807	3.458	2.618	1.556	15.486	+ 4,1	+ 3,9	+ 0,4	+14,1	+ 23,5	+ 6,4
LIGURIA	1.280	1.194	1.146	657	358	4.635	1.687	1.529	1.233	929	648	6.026	+31,8	+28,1	+ 7,6	+41,4	+ 81,0	+30,0
LOMBARDIA	4.807	4.766	4.739	2.819	1.312	18.440	5.002	4.793	4.417	3.738	2.753	20.703	+ 4,1	+ 0,6	- 6,8	+32,6	+109,8	+12,3
VENEZIA TRID.	1.156	1.055	986	946	625	4.768	1.133	1.131	1.129	1.147	1.092	5.632	- 2,0	+ 7,2	+14,5	+21,2	+ 74,7	+18,1
VENEZIA G. E Z.	4.321	3.928	3.567	2.150	921	14.887	3.911	3.778	3.676	2.626	1.705	15.656	- 9,5	- 3,8	+ 3,1	+22,1	+ 85,1	+ 5,4
EMILIA	1.041	1.015	984	944	740	4.724	1.650	1.340	1.067	841	675	5.573	+58,5	+32,0	+ 8,4	-10,9	- 8,8	+18,0
TOSCANA	3.472	3.414	3.294	1.866	810	12.856	3.843	3.345	2.834	1.813	1.340	13.178	+10,7	- 2,0	-14,0	- 2,8	+ 65,4	+ 2,5
MARCHE	3.410	2.979	2.583	1.558	812	11.342	3.011	2.885	2.783	1.703	1.198	11.580	-11,7	- 3,2	+ 7,7	+ 9,3	+ 47,5	+ 2,1
UMBRIA	1.941	1.858	1.815	646	323	6.533	1.902	1.854	1.863	746	530	6.895	- 2,0	- 0,2	+ 2,6	+15,5	+ 64,1	+ 4,7
LAZIO	1.290	1.245	948	308	95	3.886	1.084	1.001	871	387	246	3.589	-16,0	-19,6	- 8,1	+25,6	+158,9	- 7,6
ABRUZZI E MOLISE	2.341	2.134	2.028	1.139	634	8.276	2.595	2.367	2.136	1.486	1.266	9.850	+10,9	+10,9	+ 5,3	+30,5	+ 99,7	+19,0
CAMPANIA	2.022	1.909	1.882	754	258	6.825	2.187	1.992	1.810	981	731	7.701	+ 8,2	+ 4,3	- 3,8	+30,1	+163,3	+12,8
PUGLIA	2.931	2.646	2.424	1.229	658	9.888	3.789	3.076	2.303	1.514	1.140	11.822	+29,3	+16,3	- 5,0	+23,2	+ 73,3	+19,6
SICILIA	1.647	1.435	1.286	932	533	5.833	1.849	1.614	1.482	1.040	751	6.736	+12,3	+12,5	+15,2	+11,6	+ 40,9	+15,5
SARDEGNA	435	391	353	198	127	1.501	496	487	450	305	233	1.971	+14,0	+24,6	+27,5	+56,4	+ 83,5	+31,3
REGNO	41.903	38.513	37.780	20.772	10.831	147.807	44.278	40.569	36.519	25.187	18.546	165.099	+ 5,7	+ 5,3	+ 2,0	+21,3	+ 71,2	+11,7

Nell'intervallo quinquennale si è avuto un incremento numerico delle classi pari all'11,7 % per il Regno, al 31,3 % per la Lucania, al 30,0 % per la Liguria, al 25,8 % per la Sardegna, al 20,3 % per la Sicilia.

Per il primo anno di corso si è avuto un aumento delle classi in 12 Compartimenti, per il secondo anno in 13, per il terzo anno in 11, per il quarto anno in 16 e per il quinto anno in 17 Compartimenti.

Gli aumenti più significativi si sono avuti nella Venezia Giulia, in Liguria e nella Campania per il primo anno di corso, in Liguria, nella Venezia Giulia e in Lucania per il secondo anno, in Sardegna, Lucania e Puglia per il terzo, in Lucania, Sicilia, Calabria e Liguria per il quarto e negli Abruzzi e Molise, nell'Umbria, nelle Calabrie e in Lombardia per il quinto.

7. CLASSI ED AULE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEGLI ALTRI COMUNI E NEI COMUNI CON OLTRE 200.000 ABITANTI. — Nel 1936-37 sono stati elaborati per la prima volta dati statistici sull'insegnamento elementare distinti per Comuni capoluoghi di provincia e per altri Comuni. Il numero delle classi e delle aule, così distribuito, è indicato nel seguente prospetto, unitamente alla popolazione corrispondente e alle cifre proporzionali a 100.000 abitanti.

Prosp. 17. — NUMERO DELLE CLASSI E DELLE AULE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEGLI ALTRI COMUNI SECONDO I COMPARTIMENTI. (Anno scolastico 1936-37)

COMPARTIMENTI	COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					ALTRI COMUNI					IN COMPLESSO						
	POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31-XII-1936	CLASSI		AULE		POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31-XII-1936	CLASSI		AULE		POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31-XII-1936	CLASSI		AULE			
		N.	% sul complesso su 100.000 abitanti	N.	su 100.000 abitanti		N.	% sul complesso su 100.000 abitanti	N.	su 100.000 abitanti		N.	% sul complesso su 100.000 abitanti	N.	su 100.000 abitanti		
PIEMONTE	929.328	1.955	13	210	1.808	195	2.581.976	13.531	87	524	7.682	296	3.511.304	15.486	441	9.490	270
LIGURIA	840.740	1.965	33	234	1.758	209	635.970	4.060	67	638	1.971	310	1.476.710	6.026	408	3.729	253
LOMBARDIA	1.615.812	3.135	15	194	3.007	186	4.246.394	17.568	85	414	10.977	259	5.862.206	20.703	353	13.984	239
VENEZIA TRID.	103.280	339	6	328	287	278	569.343	5.293	94	930	2.455	437	672.623	5.632	837	2.742	408
VENEZIA G. E Z.	817.884	1.889	12	231	1.698	208	3.491.039	13.807	88	395	8.817	253	4.308.923	15.696	364	10.515	244
EMILIA	418.228	1.033	19	247	855	204	564.657	4.540	81	804	2.101	372	982.885	5.573	567	2.956	301
TOSCANA	890.992	2.047	16	230	1.719	193	2.459.531	11.128	84	452	6.412	261	3.350.523	13.175	393	8.131	243
MARCHE	859.178	1.958	17	228	1.501	175	2.124.363	9.622	83	453	4.994	235	2.983.541	11.580	388	6.495	218
UMBRIA	200.832	619	9	308	427	213	1.081.460	6.276	91	580	3.039	281	1.282.292	6.895	538	3.466	270
LAZIO	152.911	376	10	246	381	249	576.495	3.213	90	557	1.649	286	729.406	3.589	492	2.030	278
ABRUZZI E MOLISE	1.288.051	3.103	32	241	1.935	150	1.389.975	6.747	68	485	4.024	290	2.678.026	9.850	368	5.959	223
CAMPANIA	203.392	682	9	335	447	220	1.405.679	7.019	91	499	3.850	274	1.609.071	7.701	479	4.297	267
PUGLIA	1.014.716	2.644	22	261	2.149	212	2.715.551	9.178	78	338	5.854	216	3.730.267	11.822	317	8.003	215
LUCANIA	479.020	1.061	16	221	792	165	2.177.849	5.675	84	261	4.235	194	2.656.869	6.736	254	5.027	189
CALABRIA	47.964	151	8	315	94	196	499.669	1.820	92	364	1.284	257	547.633	1.971	360	1.378	252
SICILIA	207.714	671	10	323	444	214	1.576.452	5.821	90	369	3.738	237	1.784.166	6.492	364	4.182	234
SARDEGNA	1.127.686	2.814	23	250	1.677	149	2.889.446	9.302	77	322	6.190	214	4.017.132	12.116	302	7.867	196
REGNO	178.489	438	11	245	232	130	864.077	3.618	89	419	2.163	250	1.042.566	4.056	389	2.395	230
REGNO	11.376.217	26881	16	236	21211	186	31.849.926	138218	84	434	81.435	256	43.226.143	165089	382	102646	237

Dalle cifre riportate nel prospetto si deduce come le classi e le aule in rapporto agli abitanti siano assai più numerose negli altri Comuni che nei Comuni capoluoghi.

Su 100 classi in complesso 16 appartengono a Comuni capoluoghi e 84 ad altri Comuni.

Il numero delle classi e delle aule in rapporto agli abitanti, per i Comuni con popolazione superiore ai 200.000 abitanti, è indicato qui appresso.

Prosp. 18. — CLASSI ED AULE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 200.000 ABITANTI. (Anno scolastico 1936-37)

COMUNI CON OLTRE 200.000 ABITANTI	POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31-XII-1936	CLASSI		AULE		ALUNNI PER CLASSE
		N.	su 100.000 abitanti	N.	su 100.000 abitanti	
ROMA	1.176.936	2.590	220	1.599	136	37
MILANO	1.132.492	1.942	171	1.942	171	40
NAPOLI	878.357	2.193	250	1.828	208	39
GENOVA	638.780	1.599	250	1.466	229	29
TORINO	636.420	1.035	163	1.074	169	38
PALERMO	414.028	943	228	609	147	39
FIRENZE	325.844	665	204	600	184	33
BOLOGNA	291.703	492	165	469	161	40
VENEZIA	268.762	652	243	546	203	41
TRIESTE	248.896	529	213	434	174	34
CATANIA	245.916	590	240	395	161	38
TOTALE	6.258.134	13.230	211	10.982	175	37
REGNO	43.226.143	165.089	382	102.646	237	29

Il maggior numero di classi in rapporto agli abitanti si riscontra a Napoli e a Genova, il minor numero a Torino, Bologna, Milano. Il maggior numero di aule a Genova, a Napoli e a Venezia, il minor numero a Roma e a Palermo. Il numero degli alunni per classe, che pure figura nel prospetto, esprime forti differenze fra Comune e Comune nella dotazione delle classi: accanto ai 29 alunni per classe di Genova e ai 33 di Firenze si osservano i 40 di Milano e Bologna e i 41 di Venezia.

CAPITOLO III

SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE: POPOLAZIONE SCOLASTICA

I. ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL SESSO NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

— La raccolta sistematica e regolare di dati statistici sugli alunni iscritti nelle scuole elementari pubbliche negli anni scolastici più recenti si inizia col 1926-27 e prosegue senza interruzioni fino al 1936-37, cui si riferisce la maggior parte dei dati contenuti nel presente volume.

Nel prospetto seguente sono riportati, per ciascun anno scolastico dal 1926-27 al 1936-37, i dati sugli alunni iscritti nelle scuole elementari pubbliche.

Prosp. 19. — ALUNNI ISCRITTI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37

ANNI SCOLASTICI (a)	ALUNNI ISCRITTI						NUMERI INDICI 1926-27 = 100	SU 10.000 ABITANTI
	M	F	MF	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE				
				M	F	MF		
1926-27	1.847.107	1.646.608	3.493.715	52,9	47,1	100,0	100	882
1927-28	1.959.184	1.735.784	3.694.968	53,0	47,0	100,0	106	924
1928-29	2.056.357	1.830.122	3.886.479	52,9	47,1	100,0	111	962
1929-30	2.194.893	1.958.891	4.153.784	52,8	47,2	100,0	119	1.020
1930-31	2.315.039	2.067.146	4.382.185	52,8	47,2	100,0	125	1.067
1931-32	2.408.933	2.135.435	4.544.368	53,0	47,0	100,0	130	1.097
1932-33	2.437.049	2.153.512	4.590.561	53,1	46,9	100,0	131	1.099
1933-34	2.457.017	2.164.536	4.621.553	53,2	46,8	100,0	132	1.098
1934-35	2.472.010	2.176.161	4.648.171	53,2	46,8	100,0	133	1.095
1935-36	2.508.741	2.210.832	4.719.573	53,2	46,8	100,0	135	1.102
1936-37	2.528.391	2.243.062	4.771.453	53,0	47,0	100,0	137	1.104

(a) Fino al 1928-29 incluso sono ancora considerati il 6°, 7° e 8° Anno, poi trasformati in Scuole e Corsi di avviamento professionale dal 1929-30.

La distribuzione percentuale dei due sessi si mantiene pressochè costante sul livello di 53 maschi e 47 femmine per ogni 100 alunni iscritti.

L'accrescimento numerico degli iscritti è risultato del 30 % nel primo quinquennio (1926-31), del 5 % nel secondo quinquennio (1931-36) e del 37 % nel decennio complessivamente (1926-36). Il forte aumento del quinquennio 1926-31, da tre milioni e mezzo a quattro milioni e mezzo di alunni, è quasi totalmente imputabile al fatto che negli anni scolastici dal 1926-27 al 1929-30 la maggior parte degli alunni proveniva da generazioni nate nel periodo bellico o immediatamente postbellico, mentre nel 1930-31 e nel 1931-32 gli alunni delle scuole elementari provengono da generazioni nate in anni normali: il ritmo d'aumento del quinquennio appare quindi assai più sensibile che se si fossero avuti tutti anni normali.

2. ALUNNI ISCRITTI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. — Gli alunni iscritti e i rapporti a 1.000 abitanti nei diversi Compartimenti sono riportati nel prospetto che segue, per il 1931-32 e per il 1936-37.

Prosp. 20. — ALUNNI ISCRITTI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 DISTRIBUITI PER COMPARTIMENTI

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI						AUMENTO O DIMINUIZIONE PERCENTUALE DAL 1931-32 AL 1936-37
	NEL 1931-32			NEL 1936-37			
	N.	%	su 1.000 abitanti	N.	%	su 1.000 abitanti	
PIEMONTE	323.029	7,1	92	320.252	6,7	91	- 0,9
LIGURIA	128.430	2,8	89	133.642	2,8	90	+ 4,1
LOMBARDIA	611.365	13,5	110	632.786	13,3	108	+ 3,5
VENEZIA TRIDENTINA	95.661	2,1	144	104.259	2,2	155	+ 9,0
VENETO	561.237	12,4	135	585.309	12,3	136	+ 4,3
VENEZIA GIULIA E ZARA	126.843	2,8	129	130.971	2,7	133	+ 3,3
EMILIA	401.914	8,8	124	405.718	8,5	121	+ 0,9
TOSCANA	311.274	6,9	107	320.936	6,7	108	+ 3,1
MARCHE	146.389	3,2	119	150.658	3,2	117	+ 2,9
UMBRIA	83.642	1,8	120	88.888	1,9	122	+ 6,3
LAZIO	256.542	5,6	106	286.293	6,0	107	+ 11,6
ABRUZZI E MOLISE	185.244	4,1	123	196.915	4,1	122	+ 6,3
CAMPANIA	362.529	8,0	103	391.793	8,2	105	+ 8,1
PUGLIE	247.539	5,4	99	264.099	5,5	99	+ 6,7
LUCANIA	50.648	1,1	99	58.580	1,2	107	+ 15,7
CALABRIE	165.884	3,7	98	181.001	3,8	101	+ 2,1
SICILIA	375.982	8,3	96	394.695	8,3	98	+ 5,0
SARDEGNA	110.216	2,4	112	124.658	2,6	120	+ 13,1
REGNO	4.544.388	100,0	110	4.771.453	100,0	110	+ 5,0

Durante il quinquennio gli alunni iscritti sono complessivamente aumentati del 5 % (in media, quindi, dell'1 % all'anno); in alcuni Compartimenti, come in Lucania, Sardegna e Lazio, si è superato il 10 %: un solo Compartimento, il Piemonte, presenta una diminuzione. Anche nel 1936-37 si osservano per il Piemonte e per la Liguria delle cifre assai basse in rapporto a 1.000 abitanti (circa 90 alunni): la causa è la stessa già individuata nel 1931-32, e cioè un aspetto della scarsa natalità di questi Compartimenti: dalla distribuzione percentuale della popolazione secondo l'età al censimento del 1936 si rileva, infatti, che la popolazione in età dai 6 ai 14 anni costituiva il 16,4 % nel Regno, mentre raggiungeva appena il 12,4 % nel Piemonte e nella Liguria.

3. ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E PROMOSSI SECONDO IL SESSO NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37. — Il rendimento della scuola, da un anno scolastico all'altro, viene essenzialmente misurato dal confronto fra le cifre degli iscritti, dei frequentanti, degli esaminati e dei promossi: nel prospetto 21 alla pagina seguente sono riportate le cifre suddette per l'ultimo decennio, distinguendo anche il sesso degli alunni.

Nell'intervallo considerato gli iscritti sono aumentati del 37 %, i frequentanti del 33 %, gli esaminati del 46 % e i promossi del 44 %: si vede subito come il ritmo di aumento dei frequentanti sia stato inferiore a quello degli iscritti, mentre è risultato superiore quello dei promossi, e più ancora quello degli esaminati. Di conseguenza, i rapporti dei frequentanti sugli iscritti hanno avuto una diminuzione del 2 %, quelli degli esaminati sui frequentanti un aumento del 9 %, quelli dei promossi sui frequentanti un aumento dell'8 % e una diminuzione dell'1 % quelli dei promossi sugli esaminati.

Prosp. 21. — ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E PROMOSSI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI (a)	ALUNNI							
	ISCRITTI		FREQUENTANTI (b)		ESAMINATI		PROMOSSI	
	N.		N.	su 1.000 iscritti	N.	su 1.000 frequent.	N.	su 1.000 esaminati
	MASCHI							
1926-27	1.847.107		1.755.681	950	1.529.162	871	1.164.723	663
1927-28	1.959.184		1.816.659	927	1.658.748	913	1.243.882	685
1928-29	2.056.357		1.868.719	909	1.778.777	952	1.293.498	692
1929-30	2.194.893		2.020.971	921	1.915.929	948	1.382.140	684
1930-31	2.315.039		2.159.667	933	2.022.845	937	1.449.379	671
1931-32	2.408.933		2.242.752	931	2.084.274	929	1.513.640	675
1932-33	2.437.049		2.280.595	936	2.128.856	933	1.544.950	677
1933-34	2.457.017		2.297.485	935	2.157.829	939	1.567.206	682
1934-35	2.472.010		2.311.406	935	2.174.338	941	1.582.109	684
1935-36	2.508.741		2.320.615	925	2.204.186	950	1.614.534	696
1936-37	2.528.391		2.335.770	924	2.231.259	955	1.674.826	717
	FEMMINE							
1926-27	1.646.608		1.558.057	946	1.345.176	863	1.060.410	681
1927-28	1.735.784		1.587.316	914	1.468.357	925	1.139.466	718
1928-29	1.830.122		1.627.717	889	1.585.822	974	1.185.143	728
1929-30	1.958.891		1.797.178	917	1.717.786	956	1.296.600	721
1930-31	2.067.146		1.921.741	930	1.821.045	948	1.358.648	707
1931-32	2.135.435		1.971.672	923	1.857.349	942	1.404.431	715
1932-33	2.153.512		1.987.008	923	1.872.335	942	1.420.576	715
1933-34	2.164.536		1.995.923	922	1.883.873	944	1.432.566	718
1934-35	2.176.161		2.000.951	919	1.898.260	949	1.447.724	724
1935-36	2.210.832		2.035.683	921	1.933.194	950	1.473.056	724
1936-37	2.243.062		2.085.296	930	1.962.391	941	1.535.185	736
	IN COMPLESSO							
1926-27	3.493.715		3.313.638	948	2.874.338	867	2.225.133	672
1927-28	3.694.968		3.403.975	921	3.127.105	919	2.383.348	700
1928-29	3.886.479		3.496.436	900	3.364.599	962	2.478.641	709
1929-30	4.153.784		3.818.149	919	3.633.715	952	2.678.740	702
1930-31	4.382.185		4.081.408	931	3.843.690	942	2.808.027	688
1931-32	4.544.368		4.214.424	927	3.941.623	935	2.918.071	692
1932-33	4.590.561		4.267.603	930	4.001.191	938	2.965.526	695
1933-34	4.621.553		4.293.408	925	4.041.702	941	2.999.772	699
1934-35	4.648.171		4.312.357	928	4.072.598	944	3.029.833	703
1935-36	4.719.573		4.356.298	923	4.137.380	950	3.087.590	709
1936-37	4.771.453		4.421.066	927	4.193.650	949	3.210.011	726

(a) Vedi nota a alla pag. 27.

(b) Sono considerati i frequentanti della seconda settimana di gennaio, che possono ritenersi come il numero medio dei frequentanti.

Le differenze fra i due sessi, nel rendimento scolastico, non sono rilevanti: si osserva, generalmente, un miglior rendimento dei maschi nei rapporti dei frequentanti sugli iscritti, e delle femmine in quelli degli esaminati sui frequentanti e, in special modo, dei promossi sui frequentanti e sugli esaminati: ossia, una maggiore assiduità scolastica per i maschi e un maggior profitto negli esami per le femmine.

4. ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. — Nell'intervallo di un quinquennio fra le due rilevazioni del 1931-32 e del 1936-37 gli alunni iscritti sono aumentati del 5 %, gli esaminati del 6 % e i promossi dell'11 %: si riscontrano, però, differenze notevoli da Compartimento a Compartimento, come risulta dal prospetto 22 riportato alla pagina seguente.

Nel Piemonte soltanto si osserva una diminuzione degli iscritti nel periodo considerato, pari al 0,9 %: gli esaminati hanno avuto un aumento insignificante, di appena 15 unità su 293.000 e i promossi un aumento del 3,9 %, mentre per il Regno l'aumento stesso è risultato del 10 %: questa diminuzione degli iscritti nel Piemonte, che si riflette sullo scarso sviluppo dei promossi e sulle cifre degli esaminati, pressochè stazionarie, esprime essenzialmente la scarsità delle nascite di questo Compartimento, che determina una diminuzione anziché un aumento degli alunni iscritti alle scuole elementari.

quarto e quinto corso : mentre nel 1926-27 su 100 alunni nel primo corso se ne contavano appena 26,3 nel quinto, nel 1936-37 gli alunni del quinto corso raggiungevano il 40,6 % del totale degli iscritti del primo corso.

7. ALUNNI ISCRITTI NEL 1931-32 E NEL 1936-37 PER ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. — La distribuzione per anni di corso e Compartimenti degli alunni iscritti nel 1931-32 e nel 1936-37 è indicata qui appresso.

Prosp. 25. — ALUNNI ISCRITTI PER ANNI DI CORSO E PER COMPARTIMENTI NEL 1931-32 E NEL 1936-37.

COMPARTIMENTI	ANNI DI CORSO					TOTALE
	1°	2°	3°	4°	5°	
<i>Anno scolastico 1931-32</i>						
PIEMONTE	81.914	79.732	76.797	59.333	25.253	323.029
LIGURIA	33.084	29.767	28.590	22.550	14.439	128.430
LOMBARDIA	159.431	150.082	143.393	108.443	50.016	611.365
VENEZIA TRIDENTINA	22.489	21.905	19.273	17.608	14.386	95.661
VENETO	163.560	146.375	131.113	83.442	36.747	561.237
VENEZIA GIULIA E ZARA	31.445	26.781	27.253	22.667	18.697	126.843
EMILIA	117.718	102.836	92.980	58.842	29.538	401.914
TOSCANA	86.207	78.584	73.212	47.572	25.699	311.274
MARCHE	44.507	39.614	35.296	18.079	8.893	145.389
UMBRIA	25.936	23.465	20.349	9.606	4.286	83.642
LAZIO	75.164	65.570	58.993	36.790	20.025	256.542
ABRUZZI E MOLISE	62.120	51.306	42.202	20.225	9.391	185.244
CAMPANIA	125.017	91.818	71.634	45.246	28.814	362.529
PUGLIE	76.729	62.259	54.507	33.778	20.266	247.539
LUCANIA	17.783	13.511	10.935	5.684	2.735	50.648
CALABRIE	64.289	44.768	34.140	15.786	6.901	165.884
SICILIA	130.845	96.527	77.500	45.297	25.813	375.982
SARDEGNA	37.466	28.891	23.385	13.399	7.075	110.216
REGNO	1.355.704	1.153.791	1.021.552	664.347	348.974	4.544.368

<i>Anno scolastico 1936-37</i>						
PIEMONTE	87.470	78.695	68.133	49.727	36.227	320.252
LIGURIA	29.760	30.618	29.544	25.735	17.985	133.642
LOMBARDIA	158.472	146.681	130.601	114.015	83.017	632.786
VENEZIA TRIDENTINA	24.989	21.985	21.734	18.931	16.620	104.259
VENETO	150.392	139.824	130.406	92.201	72.486	585.309
VENEZIA GIULIA E ZARA	37.343	31.166	25.112	20.790	16.560	130.971
EMILIA	119.569	100.853	82.289	58.244	44.763	405.718
TOSCANA	87.391	79.010	72.606	47.328	34.601	320.936
MARCHE	43.079	33.230	34.252	21.660	13.437	150.658
UMBRIA	30.098	26.719	20.281	7.115	4.675	88.888
LAZIO	79.044	69.997	63.738	41.393	32.121	286.293
ABRUZZI E MOLISE	60.877	50.121	40.297	25.751	19.869	196.915
CAMPANIA	122.427	103.622	79.116	49.855	36.773	391.793
PUGLIE	76.699	62.823	54.937	40.923	28.717	264.099
LUCANIA	17.159	15.935	13.552	6.844	5.090	58.580
CALABRIE	54.197	45.176	34.664	26.310	20.654	181.001
SICILIA	103.320	98.647	92.114	57.228	43.386	394.695
SARDEGNA	38.536	33.872	28.710	14.013	9.527	124.658
REGNO	1.320.822	1.173.974	1.022.086	718.063	538.508	4.771.453

Aumento o diminuzione percentuale dal 1931-32 al 1936-37

PIEMONTE	+ 6,8	- 1,3	- 11,3	- 16,2	+ 43,5	- 0,9
LIGURIA	- 10,0	+ 2,9	+ 3,3	+ 14,1	+ 24,0	+ 4,1
LOMBARDIA	- 0,6	- 2,3	- 8,9	+ 5,1	+ 66,0	+ 3,5
VENEZIA TRIDENTINA	+ 11,1	+ 0,4	+ 12,8	+ 7,5	+ 15,5	+ 9,0
VENETO	- 8,1	- 4,5	- 0,5	+ 10,5	+ 97,3	+ 4,3
VENEZIA GIULIA E ZARA	+ 18,8	+ 16,4	- 7,9	- 8,3	- 11,4	+ 3,3
EMILIA	+ 1,6	- 1,9	- 11,5	- 1,0	+ 51,5	+ 0,9
TOSCANA	+ 1,4	+ 0,5	- 0,8	+ 0,3	+ 34,6	+ 3,1
MARCHE	- 3,2	- 3,5	- 3,0	+ 19,8	+ 51,1	+ 2,9
UMBRIA	+ 16,0	+ 13,9	- 0,3	- 25,9	+ 9,1	+ 6,3
LAZIO	+ 5,2	+ 6,8	+ 8,0	+ 12,5	+ 60,4	+ 11,6
ABRUZZI E MOLISE	- 2,0	- 2,3	- 4,5	+ 27,3	+ 111,6	+ 6,3
CAMPANIA	- 2,1	+ 12,9	+ 10,4	+ 10,2	+ 27,6	+ 8,1
PUGLIE	- 3,5	+ 0,9	+ 0,8	+ 21,2	+ 41,7	+ 6,7
LUCANIA	- 15,7	+ 0,9	+ 23,9	+ 20,4	+ 86,1	+ 15,7
CALABRIE	- 21,0	+ 2,2	+ 1,5	+ 66,7	+ 199,3	+ 9,1
SICILIA	- 2,9	+ 17,2	+ 22,8	+ 4,6	+ 34,7	+ 5,0
SARDEGNA	- 2,6	+ 1,7	+ 0,1	+ 8,1	+ 53,7	+ 5,0

Nell'intervallo quinquennale 1931-36 gli alunni del primo anno sono diminuiti del 2,6 %, quelli del secondo anno sono aumentati dell'1,7 %, quelli del terzo del 0,1 %, quelli del quarto dell'8,1 % e quelli del quinto del 53,7 % : complessivamente, si è avuto un aumento del 5 %, ossia dell'1 % annuo.

Su questo andamento medio le differenze secondo i Compartimenti sono notevoli : se ne indicano le più importanti : l'aumento complessivo del 5 % raggiunge invece il 9 % nella Venezia Tridentina e nelle Calabrie, circa il 12 % nel Lazio, il 13 % in Sardegna e circa il 16 % in Lucania. Per i vari anni di corso sono da segnalare : l'aumento di circa il 19 % nella Venezia Giulia (primo anno) ; di circa il 18 % e il 24 % nella Lucania (secondo, terzo anno) ; di circa il 67 % e del 199 % nelle Calabrie (quarto e quinto anno).

Anche le distribuzioni percentuali su 100 iscritti di primo anno esprimono differenze sensibili, non solo dal 1931-32 al 1936-37, ma, specialmente, da Compartimento a Compartimento.

Prosp. 26. — PERCENTUALI DEGLI ALUNNI ISCRITTI AI VARI ANNI DI CORSO SU 100 ISCRITTI DEL 1° ANNO NEL 1931-32 E NEL 1936-37

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI AI VARI ANNI DI CORSO SU 100 ISCRITTI DEL 1° ANNO							
	NEL 1931-32				NEL 1936-37			
	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
PIEMONTE	97,3	93,8	72,4	30,8	90,0	77,9	56,9	41,4
LIGURIA	90,0	86,4	68,2	43,6	102,9	99,3	86,5	60,4
LOMBARDIA	94,1	89,9	68,0	31,4	92,6	82,4	71,9	52,4
VENEZIA TRIDENTINA	97,4	85,7	78,3	64,0	88,0	87,0	75,8	66,5
VENETO	89,5	81,2	51,0	22,5	93,0	86,7	61,3	48,2
VENEZIA GIULIA E ZARA	85,2	86,7	72,1	59,5	83,5	67,2	55,7	44,3
EMILIA	87,4	79,0	50,0	25,1	84,3	68,8	48,7	37,4
TOSCANA	91,2	84,9	55,2	29,8	90,4	83,1	54,2	39,6
MARCHE	89,0	79,3	40,6	20,0	88,7	79,5	50,3	31,2
UMBRIA	90,5	78,5	37,0	16,5	88,8	67,4	23,6	15,5
LAZIO	87,2	78,5	48,9	26,6	88,6	80,6	52,4	40,6
ABRUZZI E MOLISE	82,6	67,9	32,6	15,1	82,3	66,2	42,3	32,6
CAMPANIA	73,4	57,3	36,2	23,0	84,6	64,6	40,7	30,0
PUGLIE	81,1	71,0	44,0	26,4	81,9	71,6	53,4	37,4
LUCANIA	76,0	61,5	32,0	15,4	92,9	79,0	39,9	29,7
CALABRIE	69,6	53,1	24,6	10,7	83,4	64,0	48,5	38,1
SICILIA	73,8	59,2	34,6	19,7	95,5	89,2	55,4	42,0
SARDEGNA	77,1	62,4	35,8	18,9	87,9	74,5	36,4	24,7
REGNO	85,1	75,4	49,0	25,7	88,9	77,4	54,4	40,6

Il numero degli alunni decresce, più o meno sensibilmente, dal primo al quinto anno di corso, e con intensità generalmente maggiore nei Compartimenti dell'Italia Centrale che in quelli dell'Italia Settentrionale e in quelli dell'Italia Meridionale e Insulare che in quelli dell'Italia Centrale : i livelli minimi toccati nel 1931-32 in tutti gli anni di corso sono stati quelli delle Calabrie : nel 1936-37 si hanno : 81,9 nelle Puglie (secondo anno) ; 64,0 nelle Calabrie (terzo anno) ; 23,6 nell'Umbria (quarto anno) ; 15,5 nell'Umbria (quinto anno).

8. — ALUNNI PER CLASSE E PER AULA IN CIASCUN ANNO DI CORSO. — Il numero medio degli alunni per classe e per aula esprime la dotazione maggiore o minore delle istituzioni scolastiche e le sue variazioni durante gli ultimi anni.

Nel 1926-27 si ebbero, in media, 26 alunni per classe e 39 alunni per aula : ciò significa che molte aule ospitavano due classi, con orario diverso ; nel 1936-37 il numero degli alunni per classe è salito a 29, mentre quello degli alunni per aula ha raggiunto i 46 : mentre nel 1926-27 il numero medio degli alunni per aula superava del 50 % la cifra corrispondente degli alunni per classe, nel 1936-37 la superava del 59 % : l'aumento del numero

medio degli alunni è stato, dunque, alquanto più forte per aula che per classe nell'intervallo considerato.

Nel prospetto seguente è dato il numero medio degli alunni per classe nei vari anni di corso e il numero medio degli alunni per aula nei vari anni scolastici dal 1926-27 in poi e distintamente per Compartimenti nel 1936-37.

Prosp. 27. — NUMERO MEDIO DEGLI ALUNNI ISCRITTI PER CLASSE NEI VARI ANNI DI CORSO E PER AULA SECONDO GLI ANNI SCOLASTICI E I COMPARTIMENTI.

ANNI SCOLASTICI COMPARTIMENTI	NUMERO MEDIO DEGLI ALUNNI ISCRITTI						PER AULA (a)
	PER CLASSE IN CIASCUN ANNO DI CORSO						
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Totale (a)	
<i>Anni scolastici</i>							
1926-27	30	26	23	26	23	26	39
1927-28	32	27	22	22	24	26	41
1928-29	33	28	24	24	24	27	43
1929-30	33	29	26	27	24	29	46
1930-31	33	30	27	28	27	30	48
1931-32	32	30	29	32	32	31	48
1932-33	32	29	28	30	28	30	47
1933-34	31	29	28	30	28	30	47
1934-35	31	29	28	29	26	29	47
1935-36	30	29	28	29	30	29	46
1936-37	30	29	28	29	29	29	46
<i>Compartimenti</i> (Anno scolastico 1936-37)							
PIEMONTE	22	21	20	19	23	21	34
LIGURIA	18	20	24	28	28	22	36
LOMBARDIA	32	31	30	31	30	31	45
VENEZIA TRIDENTINA	22	19	19	17	15	19	38
VENETO	38	37	35	35	43	37	56
VENEZIA GIULIA E ZARA	23	23	24	25	25	24	44
EMILIA	31	30	29	32	33	31	50
TOSCANA	29	27	26	28	29	28	49
MARCHE	23	21	18	29	25	22	43
UMBRIA	28	27	23	18	19	25	44
LAZIO	30	30	30	28	25	29	48
ABRUZZI E MOLISE	28	25	22	26	27	26	46
CAMPANIA	32	34	34	33	32	33	49
PUGLIE	41	39	37	39	38	39	53
LUCANIA	35	33	30	22	22	30	43
CALABRIE	29	29	27	28	25	28	43
SICILIA	33	33	33	32	29	33	50
SARDEGNA	35	33	30	25	24	31	52
REGNO	30	29	28	29	29	29	46

(a) Vedi nota a alla pag. 27.

Un certo aumento degli alunni per classe si verifica specialmente negli ultimi tre anni di corso, mentre un aumento più lieve presenta il secondo anno e una situazione pressochè stazionaria il primo anno: tutto ciò è in relazione col forte aumento degli alunni degli ultimi anni di corso, già segnalato in precedenza.

Nella distribuzione per Compartimenti le maggiori densità di alunni per classe si osservano nelle Puglie (39 alunni per classe) e nel Veneto (37 alunni per classe): le minori, nella Venezia Tridentina (19 alunni per classe) e nel Piemonte (21 alunni per classe). La maggiore densità degli alunni per aula si riscontra nel Veneto (con l'elevata proporzione di 56 alunni), la minore nel Piemonte (con appena 34 alunni).

9. ALUNNI ISCRITTI E RIPETENTI PER ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. — Per la prima volta nel 1936-37 è stata eseguita una indagine sui ripetenti nelle scuole elementari, secondo gli anni di corso e per Compartimenti utilizzando, in parte, i dati già raccolti sulla distribuzione degli iscritti per anni di corso.

L'importanza di questa ricerca è comprovata dalla vastità stessa del fenomeno poichè, per una serie molteplice di motivi, il numero dei ripetenti nelle scuole elementari dovrà risultare incomparabilmente più elevato che nelle scuole medie: per queste ultime la percentuale media dei ripetenti sul totale degli iscritti raggiunge generalmente il 6-8 % negli Istituti dell'ordine classico, scientifico e magistrale e tocca, invece, il 10-12 % negli Istituti dell'ordine tecnico: ma per l'ordine elementare la cifra deve risultare assai superiore.

Come base dell'indagine si è tenuta presente, per ciascun anno di corso, la differenza fra alunni iscritti e promossi dell'anno scolastico precedente (1935-36): a questi alunni, sicuramente ripetenti perchè riprovati, si devono aggiungere i ripetenti per mancanza di classi di grado superiore, caso che si verifica soltanto per il terzo e quarto anno: si ebbero, infatti, 7.368 ripetenti (3.887 maschi e 3.481 femmine) per questa causa nel terzo anno e 5.797 (3.232 maschi e 2.565 femmine) nel quarto: tali cifre, aggiunte a quelle dei ripetenti perchè riprovati, sono riportate nel prospetto che segue, distribuite per anni di corso e secondo il sesso:

Prosp. 28. — ALUNNI ISCRITTI E RIPETENTI SECONDO IL SESSO E GLI ANNI DI CORSO. (Anno scolastico 1936-37).

ANNI DI CORSO	ALUNNI ISCRITTI			ALUNNI RIPETENTI						ALUNNI ISCRITTI NON RIPETENTI					
	M	F	MF	NUMERO			SU 1.000 ISCRITTI			NUMERO			SU 1.000 NEL 1° ANNO		
				M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1° Anno	700.997	619.825	1.320.822	253.269	205.475	458.744	361	332	347	447.728	414.350	862.078	1000	1000	1000
2° "	621.841	552.133	1.173.974	215.917	179.663	395.580	347	325	337	405.924	372.470	778.394	907	899	903
3° "	540.019	482.067	1.022.086	191.807	160.976	352.783	355	334	345	348.212	321.091	669.303	778	775	776
4° "	380.617	337.446	718.063	136.926	109.943	246.869	360	326	344	243.691	227.503	471.194	544	549	547
5° "	284.917	251.591	536.508	103.407	87.765	191.172	363	349	356	181.510	163.826	345.336	405	395	401
TOTALE	2.523.391	2.243.082	4.771.453	901.326	743.822	1.645.148	356	332	345	1.627.065	1.499.240	3.126.305	—	—	—

Come risulta dal prospetto, il numero dei ripetenti raggiunge la cifra di 1.645.148 alunni, che rappresenta il 34,5 % del totale degli iscritti: tale percentuale media è lievemente più alta per i maschi che per le femmine, e si mantiene pressochè invariata nei vari anni di corso, con un livello minimo (33,7 %) nel secondo anno e con un livello massimo (35,6) nel quinto anno.

Nello stesso prospetto è stato inserito anche il numero degli alunni non ripetenti iscritti nei vari anni di corso: se ne ricava una distribuzione percentuale più precisa degli iscritti ai vari anni di corso che, però, non differisce che lievemente da quella corrispondente del totale degli iscritti, poichè come si è visto, la proporzione dei ripetenti sul totale è all'incirca uguale nei vari anni di corso.

Nel prospetto 29 sono riportate le cifre dei ripetenti secondo gli anni di corso e i Compartimenti.

Le differenze da Compartimento a Compartimento sono piuttosto sensibili e notevolmente superiori a quelle già riscontrate secondo gli anni di corso. Si raggiungono oltre 40 ripetenti su 100 iscritti in Sardegna, Sicilia, Abruzzi e Molise, Veneto e Calabrie per il primo anno, nelle Calabrie, nella Campania e in Sardegna per il secondo anno, nelle Calabrie, nella Campania, negli Abruzzi e Molise e nell'Emilia per il terzo anno; nel quarto anno si hanno 55,2 ripetenti su 100 iscritti in Lucania, 53,9 nell'Umbria, 49,5 negli

frequentanti nella settimana di maggior frequenza in tutto l'anno scolastico (93,9 % degli iscritti), 4.421.066 frequentanti nella seconda settimana di gennaio (92,7 % degli iscritti) e 4.361.314 frequentanti nella seconda settimana di maggio (91,4 % degli iscritti).

Nel prospetto che segue è indicato, per tutti gli anni dal 1926-27 al 1936-37, il numero medio dei frequentanti nella seconda settimana di gennaio e di maggio, fatto uguale a 100 il numero dei frequentanti nella settimana di maggior frequenza.

Prosp. 33. — NUMERO MEDIO DEI FREQUENTANTI NELLA SECONDA SETTIMANA DI GENNAIO E NELLA SECONDA SETTIMANA DI MAGGIO DISTRIBUITO PER SESSO, ANNI SCOLASTICI E COMPARTIMENTI. (fatto = 100 il numero dei frequentanti nella settimana di maggior frequenza)

ANNI SCOLASTICI — COMPARTIMENTI	NUMERO MEDIO DEI FREQUENTANTI					
	NELLA SECONDA SETTIMANA DI GENNAIO			NELLA SECONDA SETTIMANA DI MAGGIO		
	M	F	MF	M	F	MF
<i>Anni scolastici</i>						
1926-27	94,8	94,8	94,8	90,5	89,9	90,2
1927-28	96,8	96,4	94,9	94,4	94,4	94,6
1928-29	95,4	94,7	95,1	94,8	94,6	94,7
1929-30	96,8	96,6	96,7	93,8	94,1	93,9
1930-31	96,9	96,9	96,9	94,5	94,1	94,3
1931-32	97,5	97,6	97,5	94,5	94,1	94,3
1932-33	97,1	97,0	97,1	94,7	94,1	94,4
1933-34	97,5	97,6	97,6	94,5	94,3	94,4
1934-35	97,6	97,5	97,5	94,4	94,2	94,3
1935-36	98,7	98,3	98,5	95,9	96,0	95,7
1936-37	98,6	98,7	98,7	97,5	97,2	97,3
<i>Compartimenti</i> (Anno scolastico 1936-37)						
PIEMONTE	99,2	99,0	99,1	98,0	98,0	98,0
LIGURIA	98,8	98,6	98,7	97,2	96,5	96,9
LOMBARDIA	98,8	99,6	99,2	98,6	98,1	98,4
VENEZIA TRIDENTINA	95,0	96,0	95,5	98,4	98,5	98,4
VENETO	99,3	98,9	99,1	97,3	96,9	97,1
VENEZIA GIULIA E ZARA	98,3	98,8	98,6	99,0	98,4	98,7
EMILIA	98,3	98,9	98,6	98,8	97,6	98,2
TOSCANA	97,4	97,2	97,3	94,4	95,8	95,1
MARCHE	98,3	97,1	97,7	97,5	97,1	97,3
UMBRIA	98,3	98,7	98,4	97,1	96,2	96,7
LAZIO	98,9	99,3	99,1	97,4	96,0	96,8
ABRUZZI E MOLISE	99,2	99,1	99,1	98,7	98,4	98,6
CAMPANIA	98,5	98,2	98,4	98,1	98,0	98,1
PUGLIE	98,9	98,6	98,8	96,7	96,9	96,8
LUCANIA	97,3	97,4	97,4	95,9	95,7	95,8
CALABRIE	99,5	100,0	99,7	95,8	97,1	96,4
SICILIA	98,4	98,8	98,6	97,4	96,6	97,0
SARDEGNA	99,6	99,5	99,5	95,2	94,3	94,8
REGNO	98,6	98,7	98,7	97,5	97,2	97,3

Come si vede dal prospetto, le oscillazioni dei frequentanti durante l'anno scolastico sono andate sempre più diminuendo dal 1926-27 in poi, fino a toccare nel 1936-37 un livello quasi trascurabile: appena l'1,3 % dei frequentanti nella seconda settimana di gennaio e il 2,7 % dei frequentanti nella seconda settimana di maggio risultano mancanti rispetto al numero dei frequentanti nella settimana di maggior frequenza, mentre nel 1926-27 le cifre corrispondenti segnavano, rispettivamente, 5,2 % e 9,8 %.

La distribuzione per Compartimenti e per sesso nel 1936-37 presenta oscillazioni assai limitate: su 100 frequentanti nella settimana di maggior frequenza, i frequentanti nella seconda settimana di gennaio toccano il livello più basso nella Venezia Tridentina (con 95,5 %) e quelli della seconda settimana di maggio in Sardegna (94,8 %): altrettanto lievi le oscillazioni secondo il sesso. Si può, quindi, concludere che il fenomeno delle variazioni

di numero dei frequentanti durante l'anno scolastico, sia ormai ridotto in tal modo, da ritenersi ovunque come irrilevante.

12. RISULTATI COMPLESSIVI DI SCRUTINIO E DI ESAME. — Per l'insieme delle scuole elementari pubbliche (ivi comprese in questo caso le scuole parificate e sussidiate) sono stati rilevati per la prima volta nel 1936-37 dati dettagliati sui risultati degli esami, distinguendo, nella massa dei promossi, i promossi senza esame e gli approvati agli esami: occorre tener presente che per alcuni anni di corso (3° e 5° anno) non esistono promossi senza esame, in quanto tutti gli alunni sono obbligati a sostenere gli esami di licenza elementare inferiore e di compimento degli studi elementari.

Mentre si rinvia alla tavola 14 (pag. 84) per le cifre assolute, si considerano nel prospetto seguente le cifre proporzionali a 1.000 alunni scrutinati di ciascun sesso secondo gli anni di corso e i Compartimenti.

Prosp. 34. — RISULTATI COMPLESSIVI DEGLI ESAMI NELLE SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE, PARIFICATE E SUSSIDIATE. (Cifre proporzionali a 1.000 alunni scrutinati di ciascun sesso) (Anno scolastico 1936-37)

ANNI DI CORSO — COMPARTIMENTI	ALUNNI SU 1.000 SCRUTINATI																	
	PROMOSSI SENZA ESAME			APPROVATI AGLI ESAMI			PROMOSSI E APPROVATI IN COMPLESSO			RESPINTI ALLO SCRUTINIO			RIPROVATI AGLI ESAMI			RESPINTI E RIPROVATI IN COMPLESSO		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
<i>ANNI DI CORSO</i>																		
1° Anno	569	591	579	180	184	182	749	775	761	113	103	109	138	122	130	251	225	239
2° "	571	601	585	178	185	182	749	786	767	112	92	102	139	122	131	251	214	233
3° "	—	—	—	734	774	753	734	774	753	—	—	—	266	226	247	266	226	247
4° "	561	583	571	197	207	202	758	790	773	100	85	94	142	124	133	242	210	227
5° "	—	—	—	785	801	792	783	801	792	—	—	—	217	199	208	217	199	208
Totale	382	399	390	369	383	376	751	782	766	74	65	69	175	153	165	249	218	234
<i>COMPARTIMENTI</i>																		
PIEMONTE	500	506	503	292	321	306	792	827	809	113	100	107	95	73	84	208	173	191
LIGURIA	447	438	443	344	385	363	791	823	806	75	62	68	136	115	126	209	177	194
LOMBARDIA	386	410	398	387	408	397	773	818	795	64	52	58	163	130	147	227	182	203
VENEZIA TRIDENTINA	361	371	366	417	424	421	778	795	787	61	56	58	161	149	155	222	205	213
VENETO	556	571	572	356	389	371	712	780	743	91	69	81	197	151	176	260	220	227
VENEZIA GIULIA E ZARA	374	385	380	387	400	393	761	786	773	84	58	72	155	156	155	235	214	227
EMILIA	376	394	385	381	388	384	757	782	769	52	46	49	191	172	182	243	218	231
TOSCANA	392	386	389	389	374	382	781	760	771	49	62	55	170	178	174	219	240	229
MARCHE	380	413	394	384	415	396	766	818	790	51	48	50	183	134	160	234	182	210
UMBRIA	363	421	390	380	375	378	743	799	768	74	62	68	183	139	164	237	201	232
LAZIO	368	378	372	382	392	387	750	770	759	52	48	59	198	182	191	250	230	241
ABRUZZI E MOLISE	340	364	351	358	346	352	698	710	703	81	79	80	221	211	217	302	290	297
CAMPANIA	361	374	367	359	378	368	720	752	735	86	69	78	194	179	187	250	218	265
PUGLIE	392	419	405	403	404	403	795	823	808	56	47	52	149	130	140	205	177	192
LUCANIA	355	390	372	377	385	381	733	781	755	74	78	76	193	141	169	267	210	245
CALABRIE	367	347	358	353	346	350	720	693	708	88	92	99	192	215	202	280	307	292
SICILIA	365	383	374	370	379	379	735	772	753	85	68	77	180	160	170	265	228	247
SARDEGNA	367	383	375	345	340	349	707	723	715	100	103	101	193	174	184	293	277	285
REGNO	382	399	390	369	383	376	751	782	766	74	65	69	175	153	165	249	218	234

Considerando, per il confronto fra i vari anni di corso, le cifre dei promossi e degli approvati in complesso, risultano differenze assai lievi: sul totale degli scrutinati i $\frac{3}{4}$ circa sono promossi con esame nel 3° e 5° anno, mentre nel 1°, 2° e 4° anno il 58 % circa degli scrutinati vengono promossi senza esame e il 18-20 % circa vengono approvati agli esami: complessivamente, circa $\frac{1}{4}$ degli scrutinati viene respinto allo scrutinio o riprovato agli esami.

La distribuzione per Compartimenti offre invece differenze notevoli, che si possono così riassumere : i promossi e gli approvati raggiungono o superano l'80 % degli scrutinati in Piemonte, Liguria, Lombardia e Puglie : i promossi senza esame toccano la cifra più elevata in Piemonte (50 % degli scrutinati) e la più bassa negli Abruzzi e Molise (35 %) ; i respinti e i riprovati raggiungono o superano il 25 % degli scrutinati nel Veneto, negli Abruzzi, nella Campania, in Lucania, nelle Calabrie, in Sicilia e in Sardegna : i riprovati agli esami raggiungono la percentuale più alta negli Abruzzi e Molise (22 % degli scrutinati) e nelle Calabrie (20 %) : la percentuale più bassa si riscontra in Piemonte (8 %) e in Liguria (13 %).

Quanto al sesso, si osserva generalmente una maggiore proporzione di promossi e approvati di sesso femminile in tutti i Compartimenti, tranne la Toscana e le Calabrie.

CAPITOLO IV

**SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE :
PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE**

I. PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37 E PER COMPARTIMENTI. — Dall'anno scolastico 1926-27 in poi si riscontra una progressiva diminuzione dei direttori didattici, che ha raggiunto il 30 % nel 1936-37, dovuta ad una corrispondente diminuzione e riordinamento dei circoli didattici, mentre il numero dei maestri ha avuto un incremento quasi regolare nei vari anni scolastici, fino a toccare nel 1936-37 il 16 % sul livello del 1926-27 : tale aumento è stato però assai più notevole per le femmine (19 %) che per i maschi (8 %).

Nel prospetto che segue sono riportate le cifre globali dei direttori didattici e dei maestri in ciascuno degli anni scolastici dal 1926-27 al 1936-37.

Prosp. 35. — DIRETTORI DIDATTICI E MAESTRI SECONDO IL SESSO
NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	DIRETTORI DIDATTICI				MAESTRI						NUMERO MEDIO DEGLI ISCRITTI	
	M	F	MF		M	F	MF		su 10.000 abitanti	su 1.000 iscritti	per ogni maestro	per ogni classe
			N.	su 100 nel 1926-27			N.	su 100 nel 1926-27				
1926-27	2.151	738	2.889	100	20.255	72.280	92.535	100	23	26	38	26
1927-28	(a)	(a)	2.868	99	(a)	(a)	93.912	101	23	25	39	26
1928-29	(a)	(a)	2.890	100	(a)	(a)	94.497	102	23	24	41	27
1929-30	1.734	780	2.514	87	18.380	75.768	94.148	102	23	23	44	29
1930-31	1.750	777	2.527	87	18.743	78.566	97.309	105	24	22	45	30
1931-32	1.700	790	2.490	86	19.139	80.617	99.756	108	24	22	46	31
1932-33	1.649	775	2.424	84	19.639	81.590	101.229	109	24	22	45	30
1933-34	1.595	694	2.289	79	20.097	82.377	102.474	111	24	22	45	30
1934-35	1.482	611	2.093	72	20.606	83.552	104.158	113	25	22	45	29
1935-36	1.538	470	2.008	70	21.043	84.349	105.392	114	25	22	45	29
1936-37	1.538	470	2.008	70	21.867	85.702	107.569	116	25	23	44	29

(a) La distribuzione per sesso non è stata rilevata.

Dal 1926-27 al 1931-32 la popolazione scolastica era aumentata del 30 %, mentre i maestri solo dell'8 % : nel quinquennio successivo la sproporzione dei due incrementi si è un poco attenuata : infatti, gli alunni toccavano nel 1936-37 il 37 % delle cifre raggiunte nel 1926-27, mentre i maestri raggiungevano il 16 % del numero esistente nel 1926-27 : non si è ancora raggiunta la proporzione del 1926-27, ma si è migliorata alquanto quella del 1931-32.

Nel prospetto che segue è riportato il numero dei maestri delle scuole elementari pubbliche secondo il sesso e i Compartimenti nell'anno scolastico 1936-37.

Prosp. 36. — MAESTRI DISTRIBUITI PER SESSO E PER COMPARTIMENTI
(Anno scolastico 1936-37).

COMPARTIMENTI	M A E S T R I						SU 1000 ABITANTI DAI 6 AI 13 ANNI COMPIUTI AL 1936	SU 1.000 ISCRITTI	MAESTRI SU 100 MAESTRI	NUMERO MEDIO DEGLI ISCRITTI	
	M	F	MF	su 1000 NEL 1931-32	su 10.000 ABITANTI	su 1.000 ISCRITTI				per ogni maestro	per ogni classe
PIEMONTE	1.436	8.080	9.516	966	27	22	30	563	34	21	
LIGURIA	683	3.135	3.818	1.003	26	21	29	459	35	22	
LOMBARDIA	1.704	12.313	14.017	1.030	24	17	22	723	45	31	
VENEZIA TRIDENTINA	780	1.962	2.742	1.129	41	25	26	252	38	19	
VENETO	1.772	8.842	10.614	1.037	25	14	18	499	55	37	
VENEZIA GIULIA E ZARA	883	2.231	3.114	1.146	32	21	24	253	42	24	
EMILIA	1.044	7.240	8.284	1.060	25	16	20	693	49	31	
TOSCANA	982	5.704	6.686	1.044	22	15	21	581	48	28	
MARCHE	494	2.998	3.492	1.037	27	16	23	607	43	22	
UMBRIA	303	1.730	2.033	1.076	28	16	23	571	44	25	
LAZIO	1.560	5.536	7.096	1.176	26	16	25	355	40	29	
ABRUZZI E MOLISE	1.054	3.324	4.378	1.137	27	15	22	315	45	26	
CAMPANIA	2.200	6.267	8.467	1.151	23	12	22	285	46	33	
PUGLIE	1.633	3.727	5.360	1.085	20	11	20	228	49	39	
LUCANIA	466	932	1.398	1.175	26	14	24	200	42	30	
CALABRIE	1.406	2.976	4.382	1.227	25	13	24	212	41	28	
SICILIA	2.979	6.583	9.562	1.108	24	14	24	221	41	33	
SARDEGNA	488	2.122	2.610	1.269	25	15	21	435	48	31	
REGNO	21.067	85.702	107.569	1.078	25	15	23	392	44	29	

Rispetto al 1931-32 l'aumento proporzionale dei maestri è risultato quasi uguale nei vari Compartimenti: si mantengono, quindi, pressochè invariate le forti differenze fra Compartimento e Compartimento nei rapporti dei maestri sugli alunni iscritti e sulla popolazione in età scolastica. Il numero delle maestre su 100 maestri raggiunge il livello più elevato in Lombardia (con 723 maestre su 100 maestri): seguono l'Emilia (con 693 maestre), le Marche (con 607), la Toscana (con 581), l'Umbria (con 571) e il Piemonte (con 563); il livello meno elevato si raggiunge in Lucania (con 200 maestre su 100 maestri), seguita dalle Calabrie (212), dalla Sicilia (221), dalle Puglie (228) e dai Compartimenti meridionali in genere.

Il numero medio degli alunni per maestro tocca i 55 nel Veneto e i 49 nell'Emilia e nelle Puglie: dato, però, che più di una classe può essere affidata allo stesso insegnante, conviene considerare anche il numero medio degli alunni per classe, che tocca i 39 nelle Puglie, i 37 nel Veneto, i 33 nella Campania e in Sicilia: le medie più basse si osservano nella Venezia Tridentina (con 19 alunni per classe), nel Piemonte (21), nella Liguria e nelle Marche (22), nella Venezia Giulia (24).

2. PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE SECONDO IL SESSO E PER CLASSI DI ETÀ. — Una particolare indagine sul personale insegnante delle scuole elementari pubbliche (comprese le scuole parificate e sussidiate) distribuito secondo il sesso e per classi di età è stata eseguita per la prima volta nel 1936-37: tale indagine, che, per difficoltà di rilevazione,

non era stata mai eseguita in passato completa le ricerche già eseguite in questo campo sull'insegnamento medio e universitario.

Nel rinviare alla tav. 16 (pag. 88) per quanto si riferisce alla distribuzione per Compartimenti, si riportano i dati riassuntivi nel prospetto che segue.

Prosp. 37. — DIRETTORI DIDATTICI E MAESTRI NELLE SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE, PARIFICATE
E SUSSIDATE DISTRIBUITI PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO.
(Anno scolastico 1936-37)

CLASSI DI ETÀ	DIRETTORI DIDATTICI			MAESTRI			IN COMPLESSO		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
<i>Cifre assolute</i>									
Inferiore a 30 anni	—	2	2	4.692	13.531	18.223	4.692	13.533	18.225
da 30 a 34 anni	33	15	48	2.420	15.252	17.672	2.453	15.267	17.720
» 35 a 39 »	189	73	262	3.110	18.445	21.555	3.299	18.518	21.817
» 40 a 44 »	279	125	404	3.755	15.468	19.223	4.034	15.593	19.627
» 45 a 49 »	321	76	397	2.940	9.420	12.360	3.261	9.496	12.757
» 50 a 54 »	338	76	414	2.415	6.580	8.995	2.753	6.656	9.409
» 55 a 59 »	263	61	324	1.668	5.523	7.191	1.931	5.524	7.515
di 60 anni e oltre	115	42	157	1.435	3.892	5.327	1.550	3.934	5.484
TOTALE	1.538	470	2.008	22.435	88.111	110.546	23.973	88.581	112.654

<i>su 1.000 d'ambo i sessi</i>									
Inferiore a 30 anni	—	1.000	1.000	257	743	1.000	257	743	1.000
da 30 a 34 anni	688	312	1.000	137	863	1.000	138	862	1.000
» 35 a 39 »	721	279	1.000	144	856	1.000	151	849	1.000
» 40 a 44 »	691	309	1.000	195	805	1.000	206	794	1.000
» 45 a 49 »	809	191	1.000	238	762	1.000	256	744	1.000
» 50 a 54 »	816	184	1.000	268	732	1.000	292	707	1.000
» 55 a 59 »	812	188	1.000	232	768	1.000	257	743	1.000
di 60 anni e oltre	732	268	1.000	269	731	1.000	283	717	1.000
TOTALE	766	234	1.000	203	797	1.000	213	787	1.000

<i>su 1.000 in totale</i>									
Inferiore a 30 anni	—	4	10	209	153	165	190	154	162
da 30 a 34 anni	21	32	24	108	173	160	102	173	157
» 35 a 39 »	123	155	131	139	299	193	137	209	194
» 40 a 44 »	181	266	201	167	176	174	168	176	174
» 45 a 49 »	209	162	198	131	107	112	136	107	115
» 50 a 54 »	220	162	206	108	75	81	115	75	84
» 55 a 59 »	171	130	161	74	63	63	81	63	67
di 60 anni e oltre	75	89	78	64	44	48	63	44	49
TOTALE	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Come risulta dal prospetto, appena il 17 % dei maestri risulta inferiore ai 30 anni, oltre la metà (52 %) appartiene a classi d'età al disotto dei 40 anni, mentre l'81 % è al disotto dei 50 anni: secondo il sesso, sono relativamente più numerosi i maschi nelle età inferiori a 30 anni e oltre i 45; le femmine dai 30 ai 44. In cifre assolute, su 1.000 maestri d'ambo i sessi in ciascuna classe d'età si osserva costantemente la forte prevalenza delle femmine, già osservata nelle cifre complessive (80 % del totale): tale proporzione aumenta ancora fino a raggiungere l'86 % del totale nelle classi d'età dai 30 ai 40 anni.

3. — PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE SECONDO IL SESSO E IL TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO. — Altra indagine, particolarmente importante, eseguita per l'anno scolastico 1936-37 sul personale direttivo e insegnante delle scuole elementari pubbliche (ivi comprese le scuole parificate e sussidiate) considera il titolo di studio posseduto dal personale medesimo: i titoli di studio sono stati classificati nel modo seguente: diploma di magistero, altra laurea o diploma, (tutti titoli superiori al minimo richiesto), abilitazione magistrale, titolo inferiore alla abilitazione magistrale.

Rinviando, al solito, alla tav. 17 (pag. 89) per quanto riguarda la distribuzione per Compartimenti, si riportano qui appresso i dati riassuntivi.

Prosp. 38. — DIRETTORI DIDATTICI E MAESTRI NELLE SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE, PARIFICATE E SUSSIDATE DISTRIBUITI SECONDO IL TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO E IL SESSO.

(Anno scolastico 1936-37).

TITOLO DI STUDIO	DIRETTORI DIDATTICI			MAESTRI			IN COMPLESSO		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
<i>cifre assolute</i>									
Diploma di magistero	1401	551	195	370	910	1.280	510	965	1.475
Altra laurea o diploma	591	195	786	1.800	4.740	6.540	2.391	4.935	7.326
Abilitazione magistrale	766	218	984	19.927	81.755	101.682	20.693	81.973	102.666
Titolo inferiore alla abilitazione	41	2	43	338	706	1.044	379	708	1.087
TOTALE	1.538	470	2.008	22.435	88.111	110.546	23.973	88.581	112.554
<i>su 1.000 d'ambo i sessi</i>									
Diploma di magistero	718	282	1.000	289	711	1.000	346	654	1.000
Altra laurea o diploma	752	248	1.000	275	725	1.000	326	674	1.000
Abilitazione magistrale	778	222	1.000	196	804	1.000	202	798	1.000
Titolo inferiore alla abilitazione	953	47	1.000	324	676	1.000	349	651	1.000
TOTALE	766	234	1.000	203	797	1.000	213	787	1.000
<i>su 1.000 in totale</i>									
Diploma di magistero	91	117	97	17	10	12	21	11	13
Altra laurea o diploma	384	415	392	80	54	59	100	56	65
Abilitazione magistrale	498	464	490	888	928	920	863	925	912
Titolo inferiore alla abilitazione	27	4	21	15	8	9	16	8	10
TOTALE	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Su 1.000 maestri d'ambo i sessi solo 9 avevano un titolo inferiore alla abilitazione, 920 erano abilitati e 71 avevano un titolo superiore: secondo il sesso, si osserva un maggior numero di maschi sprovvisti dell'abilitazione (15 su 1.000 maestri): in compenso, è maggiore il numero di quelli forniti di titolo superiore (97‰) contro 64‰ per le femmine.

CAPITOLO V.

SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

L'indagine sulle biblioteche scolastiche nelle scuole elementari pubbliche venne eseguita una prima volta nell'anno scolastico 1926-27 con la raccolta dei dati più importanti sull'argomento, e cioè, numero delle biblioteche, volumi esistenti, popolazione scolastica delle sedi fornite di biblioteca, alunni lettori, tutti distribuiti secondo i Compartimenti. Notizie analoghe sono state rilevate solo nel 1936-37 e possono utilmente porsi a confronto con quelle raccolte un decennio prima.

Prosp. 39. — BIBLIOTECHE, VOLUMI, ALUNNI ISCRITTI E ALUNNI LETTORI NELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NEGLI ANNI SCOLASTICI 1926-27 E 1936-37 (a).

COMPARTIMENTI (b)	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE		VOLUMI ESISTENTI		ALUNNI										
					ISCRITTI IN COMPLESSO		DELLE SEDI SCOLASTICHE FORNITE DI BIBLIOTECA				LETTORI				
							N.		su 1000 in complesso		N.		su 1000 in complesso		
nel 1926- 27	nel 1936- 37	nel 1926- 27	nel 1936- 37	nel 1926- 27	nel 1936- 37	nel 1926- 27	nel 1936- 37	nel 1926- 27	nel 1936- 37	nel 1926- 27	nel 1936- 37				
PIEMONTE	2.256	5.992	417.822	349.007	289.865	329.419	246.075	268.278	849	814	168.926	212.981	581	647	
LIGURIA	494	1.456	113.644	112.864	109.587	136.623	87.544	113.079	799	828	54.538	87.781	498	643	
LOMBARDIA	2.971	6.183	481.702	423.100	494.160	633.828	413.801	553.472	837	873	272.066	385.051	551	608	
VENEZIA TRIDENTINA	628	1.830	79.767	132.792	76.898	104.896	75.247	83.825	979	799	44.479	63.118	578	602	
VENEZIA GIULIA E ZARA	2.527	3.338	289.231	185.945	515.722	588.292	391.598	365.016	104.240	759	651	239.470	205.826	464	370
EMILIA	1.474	4.788	278.158	350.862	332.067	410.064	312.662	318.487	942	777	250.709	213.928	755	522	
TOSCANA	1.675	4.687	225.437	314.945	222.292	338.644	199.362	249.895	897	738	125.031	193.029	562	570	
MARCHE	519	1.920	54.254	90.006	118.997	152.514	52.432	112.674	441	739	31.434	73.776	264	484	
UMBRIA	108	1.306	26.052	51.785	66.183	91.025	22.489	68.716	345	755	12.345	45.752	189	503	
LAZIO	295	1.005	115.810	97.405	157.097	290.739	87.230	171.929	555	591	52.447	92.957	334	320	
ABRUZZI E MOLISE	381	865	77.455	56.108	139.529	199.057	65.465	110.943	469	557	37.878	48.659	271	244	
CAMPANIA	733	2.574	128.228	230.827	247.837	401.249	187.701	245.816	757	613	67.713	127.653	273	318	
PUGLIA	481	2.199	79.971	90.149	182.721	265.505	137.341	214.208	752	807	50.230	109.730	275	413	
LUCANIA	79	286	20.992	20.662	43.128	58.903	37.012	35.794	858	608	12.000	16.351	278	278	
CALABRIA	368	801	56.841	49.097	130.240	182.600	45.961	96.654	353	529	21.474	36.450	165	200	
SICILIA	494	1.779	167.203	121.543	282.901	407.405	203.605	254.481	720	625	82.363	111.014	291	272	
SARDEGNA	319	610	58.959	43.386	85.491	125.638	61.445	83.350	719	663	21.895	31.198	256	248	
REGNO	15.802	42.467	2.671.526	2.781.247	3.493.716	4.848.650	2.628.970	3.450.866	752	712	1.545.004	2.115.899	442	436	

(a) Nell'anno scolastico 1936-37 i dati si riferiscono alle scuole elementari pubbliche, comprese le scuole parificate e sussidiate.
(b) I dati per il Veneto e la Venezia Giulia del 1926-27 sono conglobati in una sola cifra, a causa delle variazioni delle circoscrizioni scolastiche verificatesi nell'intervallo, che non consentono una perfetta comparabilità con le cifre corrispondenti del 1936-37.

Il numero delle biblioteche scolastiche è pressochè triplicato (da 15.802 a 42.467) in dieci anni, mentre il numero dei volumi supera di sole 109.721 unità la cifra del 1926-27 (2.671.526 volumi).

Gli alunni delle sedi scolastiche fornite di biblioteca raggiungono i 3.450.866, con un aumento del 31% sulla cifra del 1926-27 e, quindi, di poco inferiore all'aumento presentato dagli alunni in complesso nello stesso intervallo (37%).

Gli alunni lettori, 2.115.899 nel 1936-37, presentano un aumento del 36 % rispetto al 1926-27, mentre, tanto nel 1926-27 che nel 1936-37, la proporzione degli alunni lettori sul complesso degli alunni si mantiene costante (44 %).

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati sulle biblioteche scolastiche per il solo anno scolastico 1936-37.

Prosp. 40. — BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NELLE SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE, PARIFICATE E SUSSIDIATE (Anno scolastico 1936-37)

COMPARTIMENTI	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	VOLUMI ESISTENTI	VOLUMI PER BIBLIOTECA	ALUNNI								
				IN COMPLESSO	DELLE SEDI SCOLASTICHE FORNITE DI BIBLIOTECA			LETTORI			su 1000 alunni in complesso	su 1000 alunni della sedi scolastiche fornite di bibl.
					N.	su 1000 alunni in complesso	per biblioteca	Numero				
M	F	MF										
PIEMONTE	5.992	349.007	58	329.419	268.287	814	45	109.960	103.021	212.981	647	794
LIGURIA	1.458	112.864	77	136.623	113.079	828	78	45.871	41.910	87.781	643	776
LOMBARDIA	6.183	423.100	68	633.828	553.472	873	90	198.350	186.701	385.051	608	696
VENEZIA TRIDENTINA	1.830	132.792	73	104.896	83.825	799	46	30.995	32.123	63.118	602	753
VENETO	3.335	185.945	56	588.292	365.016	620	109	108.955	96.871	205.826	350	564
VENEZIA GIULIA E ZARA	849	60.764	72	132.249	104.240	788	123	30.464	30.181	60.645	459	582
EMILIA	4.788	350.862	73	410.064	318.487	777	67	110.966	102.962	213.928	522	672
TOSCANA	4.687	314.945	67	338.644	249.895	738	53	103.427	89.602	193.029	570	772
MARCHE	1.920	90.006	47	152.514	112.674	739	59	39.370	34.406	73.776	484	655
UMBRIA	1.306	51.785	40	91.025	68.716	755	53	25.450	20.302	45.752	503	666
LAZIO	1.005	97.405	97	290.739	171.929	591	171	49.512	43.445	92.957	320	541
ABRUZZI E MOLISE	865	56.108	65	199.057	110.943	557	128	26.237	22.422	48.659	244	439
CAMPANIA	2.574	230.827	90	401.249	245.816	613	95	68.582	59.071	127.653	318	519
PUGLIE	2.199	90.149	41	265.505	214.208	807	97	58.027	51.703	109.730	413	512
LUCANIA	286	20.662	72	58.903	35.794	608	125	8.717	7.634	16.351	278	457
CALABRIE	801	49.097	61	182.600	96.654	529	121	20.339	16.111	36.450	200	377
SICILIA	1.779	121.543	68	407.405	254.481	625	143	58.067	52.947	111.014	272	436
SARDEGNA	610	43.386	71	125.638	83.350	663	137	16.767	14.431	31.198	248	374
REGNO	42.457	2.781.247	65	4.843.650	3.450.366	712	81	1.110.050	1.005.543	2.115.899	436	673

Il numero dei volumi per biblioteca è più elevato nel Lazio, nella Campania e in Liguria, meno elevato nell'Umbria e nelle Puglie.

Gli alunni per biblioteca delle sedi scolastiche fornite di biblioteca risultano più numerosi nel Lazio, in Sicilia e in Sardegna: meno numerosi nel Piemonte e nella Venezia Tridentina.

Le cifre degli alunni lettori in rapporto sia al complesso degli alunni che agli alunni delle sedi scolastiche fornite di biblioteca esprimono un relativo maggior numero di lettori nei Compartimenti settentrionali e centrali e un minor numero in quelli meridionali e nelle isole.

CAPITOLO VI

SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE;
MUTUALITÀ SCOLASTICA

I dati sulla mutualità scolastica si riferiscono al solo anno scolastico 1936-37 e comprendono le notizie seguenti: numero dei soci, ammontare dei versamenti, sussidi e medicinali (numero e ammontare), cure montane, marine e termali (soci beneficiati, giornate di presenza, spese).

I dati raccolti, (compresi i dati sulle scuole elementari pareggiate e parificate), sono contenuti nel prospetto seguente.

Prosp. 41. — LA MUTUALITÀ SCOLASTICA NELLE SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE, PARIFICATE E SUSSIDIATE, SECONDO I COMPARTIMENTI. (Anno scolastico 1936-37)

COMPARTIMENTI	MUTUALITÀ SCOLASTICA															
	SOCI MUTUALISTI		VERSAMENTI DEI SOCI		SUSSIDI		MEDICINALI		CURE MONTANE, MARINE E TERMALI							
	N.	su 1000 alunni in complesso	ammontare (Lire)	in media per socio	N.	per 1000 soci	ammontare (Lire)	In complesso	su 1000 soci	Soci beneficiati	Giornate di presenza	Spese (Lire)				
										N.	per ogni socio-hor.	ammontare (Lire)	per ogni socio-ben.			
PIEMONTE	123.583	375	1111.133	9	5.355	43	55.799	55.297	447	219.306	1.248	10	35.484	28	280.711	225
LIGURIA	48.889	358	458.090	9	1.013	21	13.917	22.509	460	70.243	618	13	16.495	27	46.350	75
LOMBARDIA	139.904	221	1256.975	9	5.063	36	57.404	48.232	345	294.864	6.509	47	159.887	25	932.287	143
VENEZIA TRIDENTINA	5.106	49	48.822	10	136	27	1.899	1.925	377	9.108	59	12	1.290	22	9.718	165
VENETO	45.915	78	547.503	12	876	19	9.936	17.311	377	56.371	1.275	28	38.314	30	264.642	208
VENEZIA G. E ZARA	11.950	90	94.917	8	390	33	4.273	1.738	145	9.290	64	5	2.178	34	13.424	210
EMILIA	146.427	357	1563.839	11	6.504	44	68.395	45.456	310	138.895	4.136	28	80.639	19	422.643	102
TOSCANA	73.985	218	639.501	9	4.682	63	38.396	19.129	259	62.792	978	13	24.934	25	158.219	162
MARCHE	17.559	115	155.525	9	1.418	81	8.914	3.366	192	17.465	114	6	3.496	31	23.115	203
UMBRIA	19.686	216	65.079	3	865	44	5.826	8.839	449	32.427	55	3	1.650	30	12.736	232
LAZIO	30.632	105	227.473	7	310	10	3.054	7.090	231	32.033	69	2	2.070	30	12.130	176
ABRUZZI E MOLISE	21.283	107	186.980	9	634	30	6.889	7.444	350	25.479	93	4	2.788	30	17.015	183
CAMPANIA	34.525	86	238.585	7	283	8	2.560	5.408	157	33.328	178	5	4.844	27	31.251	176
PUGLIE	29.352	111	239.476	8	781	27	6.848	8.782	299	24.743	234	8	7.020	30	33.114	142
LUCANIA	2.895	49	25.819	9	14	5	165	500	173	1.715	—	—	—	—	—	—
CALABRIE	18.790	103	153.772	8	945	50	11.497	3.906	208	24.984	26	1	780	30	3.810	147
SICILIA	44.661	110	309.143	7	1.244	28	11.773	9.867	221	28.009	800	18	23.653	30	36.272	45
SARDEGNA	8.676	69	78.738	9	79	9	938	1.720	198	7.977	169	19	3.470	21	2.640	136
REGNO	823.818	170	7401.370	9	30.592	37	308.483	288.519	326	1089.029	16.825	20	408.002	25	2300.077	138

Il numero degli alunni iscritti alla mutualità scolastica raggiunge la cifra di 823.818, che rappresenta il 17 % del complesso degli alunni. Dei sussidi concessi nell'anno hanno beneficiato 30.592 soci (il 3,7 % del totale dei soci) per un ammontare complessivo di 308.483 lire.

Circa un terzo dei soci hanno usufruito dei medicinali gratuiti: il 2% dei soci hanno fruito delle cure montane, marine e termali per un periodo medio di 25 giorni ciascuno, con una spesa di 138 lire per ogni socio assistito. Complessivamente, tra sussidi, medicinali e cure montane, marine e termali, il numero dei soci beneficiati sale a 315.736 (il 38,3 % del totale dei soci e il 6,5 % degli alunni iscritti) e l'importo delle spese sostenute tocca 3.697.589 lire.

Le differenze fra Compartimento e Compartimento sono piuttosto sensibili, in relazione anche alla diversa percentuale di soci sul complesso degli alunni: percentuale che tocca il suo massimo nel Piemonte (con circa 38 soci su 100 alunni iscritti), cui seguono la Liguria e l'Emilia (con 36): il minimo è invece raggiunto nella Venezia Tridentina e in Lucania (con meno di 5 soci su 100 alunni).

CAPITOLO VII

SCUOLE ELEMENTARI RURALI

Le scuole elementari rurali, sorte nell'anno scolastico 1928-29 con un primo nucleo di 477 scuole delle Calabrie e della Sicilia affidate all'Opera Balilla, andarono via via aumentando di numero e di importanza fino ad estendersi in tutto il Regno e a raggiungere, nel 1936-37, il numero di 7.067, con oltre 200.000 alunni: dallo stesso anno scolastico tutte le scuole rurali sono alle dipendenze della Direzione Generale dell'ordine elementare. Nelle cifre indicate sono considerate le sole scuole rurali diurne, e cioè quelle frequentate dai giovani in età scolastica e costituite dalle prime tre classi elementari: a queste si aggiungono le scuole serali, festive e i corsi complementari riservati ai giovani che hanno superato il 14° anno di età: nel 1936-37 le scuole serali erano 1.079, con 31.091 alunni, le scuole festive 60, con 1.990 alunni e i corsi complementari 933, con 30.931 alunni.

Nel rinviare alla tav. 18 (pag. 90), per quanto riguarda le Scuole serali, festive e i corsi complementari, si riporta il numero delle scuole rurali diurne per gli anni scolastici dal 1928-29 in poi e distintamente per Compartimenti per l'anno scolastico 1936-37.

Prosp. 42. — SCUOLE RURALI DIURNE (a) DAL 1928-29 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI — COMPARTIMENTI	Scuo- le	ALUNNI ISCRITTI						MAESTRI						ALUNNI PER UN MAESTRO	
		NUMERO			SU 100 D'AMBO I SESSI			NUMERO			SU 100 D'AMBO I SESSI				su 1000 alunni iscritti
		M	F	MF	M	F	M	F	MF	M	F				
<i>Anni scolastici</i>															
1928-29	477	8.814	7.032	15.846	55,6	44,4	94	383	477	19,7	80,3	30	33		
1929-30	690	13.714	11.574	25.288	54,2	45,8	170	520	690	24,6	75,4	27	37		
1930-31	1.234	23.988	20.589	44.577	53,8	46,2	(b)	(b)	1.234	—	—	28	36		
1931-32	1.324	24.282	20.512	44.794	54,2	45,8	(b)	(b)	1.324	—	—	30	34		
1932-33	1.405	28.673	24.371	53.044	54,1	45,9	(b)	(b)	1.405	—	—	26	38		
1933-34	1.544	30.423	24.275	54.698	55,6	44,4	307	1.237	1.544	19,9	80,1	28	35		
1934-35	1.658	31.812	25.418	57.230	55,6	44,4	421	1.237	1.658	25,4	74,6	29	35		
1935-36	6.534	107.537	91.425	198.962	54,0	46,0	831	5.703	6.534	12,7	87,3	33	30		
1936-37	7.067	113.724	98.179	211.903	53,7	46,3	1.158	5.909	7.067	16,4	83,6	33	30		
<i>Compartimenti (Anno scolastico 1936-37)</i>															
PIEMONTE	449	4.737	4.465	9.202	51,5	48,5	65	384	449	14,5	85,5	49	20		
LIGURIA	221	2.833	2.407	5.240	54,1	45,9	14	207	221	6,3	93,7	42	24		
LOMBARDIA	741	11.669	10.559	22.228	52,5	47,5	73	668	741	9,9	90,1	33	30		
VENEZIA TRIDENTINA	278	4.076	3.907	7.983	51,1	48,9	36	242	278	12,9	87,1	35	29		
VENEZIA GIULIA E ZARA	363	6.643	5.843	12.486	53,2	46,8	82	280	363	22,9	77,1	29	34		
EMILIA	481	7.688	6.987	14.675	52,4	47,6	27	111	481	19,6	80,4	35	28		
TOSCANA	643	10.124	8.527	18.651	54,3	45,7	75	568	643	11,7	88,3	34	29		
MARCHE	278	3.959	3.424	7.383	53,6	46,4	21	257	278	7,6	92,4	38	27		
UMBRIA	332	4.356	3.911	8.267	52,7	47,3	53	279	332	16,0	84,0	40	25		
LAZIO	492	8.276	6.858	15.134	54,7	45,3	80	412	492	16,3	83,7	33	31		
ABRUZZI E MOLISE	553	9.683	7.990	17.673	54,8	45,2	105	448	553	19,0	81,0	31	32		
CAMPANIA	387	7.780	6.250	14.030	55,5	44,5	95	292	387	24,5	75,5	28	36		
PUGLIA	355	5.059	4.400	9.459	53,5	46,5	32	323	355	9,0	91,0	38	27		
LUCANIA	196	2.509	2.568	5.077	49,4	50,6	56	140	196	28,6	71,4	39	26		
CALABRIE	382	8.236	5.917	14.153	58,2	41,8	148	234	382	38,7	61,3	27	37		
SICILIA	512	9.261	8.036	17.297	53,5	46,5	79	433	512	15,4	84,6	30	34		
SARDEGNA	266	4.798	4.279	9.077	52,9	47,1	54	212	266	20,3	79,7	29	34		
REGNO	7.067	113.724	98.179	211.903	53,7	46,3	1.158	5.909	7.067	16,4	83,6	33	30		

(a) Scuole già affidate all'Opera Balilla e dal 1936-37 alle dipendenze del Ministero della Educazione Nazionale: dal 1930-31 sono comprese anche le Scuole già dipendenti dal Consorzio di Emigrazione e Lavoro. — (b) Mancano i dati.

Particolarmente degno di nota è lo sviluppo delle scuole rurali dal 1934-35 al 1935-36, in seguito alla diffusione di dette scuole nel Piemonte, in Liguria, in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in Toscana, nell'Umbria, nel Lazio, negli Abruzzi e Molise, nelle Puglie e in Lucania.

Nel 1936-37 la distribuzione per Compartimenti indica un maggior numero di iscritti in Lombardia, Toscana, Sicilia e Abruzzi, mentre il minor numero si trova nella Venezia Giulia, nella Liguria e in Lucania.

Il numero di alunni per ogni maestro, alquanto diminuito negli ultimi due anni scolastici, è particolarmente elevato nelle Calabrie (37 alunni), nella Campania (36 alunni), nel Veneto, in Sicilia e in Sardegna (34 alunni): discende a soli 20 alunni per maestro nel Piemonte.

CAPITOLO VIII

SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE

Le scuole elementari private non hanno avuto, negli ultimi anni, uno sviluppo notevole: anzi, mentre dal 1926-27 al 1931-32 avevano mostrato un certo aumento, quasi continuo nei vari anni, negli anni più recenti si manifesta una diminuzione, particolarmente accentuata nel 1936-37.

La distribuzione per Compartimenti e per anni scolastici è riportata nella tavola 29 (pag. 92), del presente volume, mentre un riassunto dei dati sulle scuole elementari private nell'ultimo decennio e per Compartimenti nell'ultimo anno scolastico è riportato nel prospetto che segue.

Prosp. 43. — SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1926-27 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI — COMPARTIMENTI	Scuo- LE	ALUNNI ISCRITTI						MAESTRI						ALUNNI PER UN MAESTRO	
		NUMERO			SU 100 DI AMBO I SESSI			NUMERO			SU 100 DI AMBO I SESSI				su 1000 alunni iscritti
		M	F	MF	M	F	M	F	MF	M	F				

Anni scolastici

1926-27	2.466	51.029	89.812	140.841	36,2	63,8	802	5.337	6.139	13,1	86,9	44	23
1927-28	2.551	52.024	91.192	143.216	36,3	63,7	839	5.737	6.576	12,8	87,2	46	22
1928-29	2.616	55.094	94.493	149.587	36,8	63,2	884	5.811	6.695	13,2	86,8	45	22
1929-30	2.563	56.782	103.712	160.494	35,4	64,6	724	5.649	6.373	11,4	88,6	40	25
1930-31	2.613	60.141	107.858	167.999	35,8	64,2	751	5.901	6.652	11,3	88,7	40	25
1931-32	2.656	62.142	110.386	172.528	36,0	64,0	764	5.905	6.669	11,5	88,5	39	26
1932-33	2.393	56.400	98.970	155.370	36,3	63,7	724	5.328	6.052	12,0	88,0	39	26
1933-34	2.302	51.280	91.051	142.331	36,0	64,0	740	5.042	5.782	12,8	87,2	41	25
1934-35	2.255	48.029	87.268	135.297	35,5	64,5	644	4.918	5.562	11,6	88,4	41	24
1935-36	2.798	46.337	109.434	155.771	29,7	70,3	688	4.855	5.543	12,4	87,6	36	28
1936-37	2.223	45.422	80.806	126.228	36,0	64,0	574	4.609	5.183	11,1	88,9	41	24

Compartimenti

Anno scolastico 1936-37

PIEMONTE	249	4.187	6.400	10.587	39,5	60,5	60	427	487	12,3	87,7	46	22
LIGURIA	170	3.408	5.320	8.728	39,0	61,0	53	388	441	12,0	88,0	51	20
LOMBARDIA	333	7.919	15.209	23.128	34,2	65,8	73	841	914	8,0	92,0	40	25
VENEZIA TRIDENTINA	19	504	1.021	1.525	33,0	67,0	13	47	60	21,7	78,3	35	25
VENETO	174	3.841	6.360	10.201	37,7	62,3	62	384	446	13,9	86,1	44	23
VENEZIA GIULIA E ZARA	14	170	392	562	30,2	69,8	4	35	39	10,3	89,7	69	14
EMILIA	141	2.145	4.935	7.080	30,3	69,7	30	289	319	9,4	90,6	45	22
TOSCANA	214	4.033	7.707	11.740	34,4	65,6	29	429	458	6,3	93,7	39	26
MARCHE	55	531	1.225	1.756	30,2	69,8	9	84	93	9,7	90,3	53	19
UMBRIA	32	252	800	1.052	24,0	76,0	4	49	53	7,5	92,5	50	20
LAZIO	224	4.634	12.117	16.751	27,7	72,3	66	504	570	11,6	88,4	34	29
ABRUZZI E MOLISE	39	352	614	966	36,4	63,6	7	40	47	14,9	85,1	49	21
CAMPANIA	217	6.078	7.479	13.557	44,8	55,2	58	467	525	11,0	89,0	39	26
PUGLIA	91	1.641	3.764	5.405	30,4	69,6	17	185	202	8,4	91,6	37	27
LUCANIA	5	59	124	183	32,2	67,8	—	5	5	—	100,0	27	37
CALABRIA	33	169	706	875	19,3	80,7	2	28	30	6,7	93,3	34	29
SICILIA	199	5.136	6.052	11.188	45,9	54,1	85	368	453	18,8	81,2	40	25
SARDEGNA	14	363	581	944	38,5	61,5	2	39	41	4,9	95,1	43	23
REGNO	2.223	45.422	80.806	126.228	36,0	64,0	574	4.609	5.183	11,1	88,9	41	24

A differenza delle scuole pubbliche, in cui gli alunni iscritti di sesso maschile superano di poco la metà del totale degli alunni, nelle scuole private gli iscritti di sesso maschile rappresentano poco più di un terzo del totale degli iscritti e in nessun Compartimento raggiungono nemmeno la metà degli iscritti: le differenze da Compartimento a Compartimento sono, tuttavia, sensibili e risultano comprese fra un minimo del 19,3 % nelle Calabrie e un massimo del 45,9 % in Sicilia.

I maestri sono, nella quasi totalità (88,9 %) di sesso femminile: in alcuni Compartimenti (Venezia Tridentina e Sicilia) circa $\frac{1}{5}$ del totale è di sesso maschile. Gli alunni per un maestro sono appena 24, con un massimo di 37 in Lucania, cui seguono, a grande distanza, il Lazio e le Calabrie (con 29 alunni) e un minimo di 14 nella Venezia Giulia e di 19 nelle Marche.

TAVOLE

TAV. 1. — ANALFABETISMO PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO AL CENSIMENTO DEL 1931 SECONDO I COMPARTIMENTI

COMPARTIMENTI	ANALFABETI SU 100 COETANEI								
	da 6 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 64 anni	di 65 anni e oltre	da 6 anni in su
MASCHI									
PIEMONTE	7	1	1	2	1	2	5	12	3
LIGURIA	7	1	1	3	3	5	11	19	6
LOMBARDIA	7	1	1	1	2	4	8	18	4
VENEZIA TRIDENTINA	8	1	..	1	1	3	2
VENEZIO	9	2	4	6	6	8	15	26	9
VENEZIA GIULIA E ZARA	9	1	4	7	6	10	19	38	10
EMILIA	9	3	5	6	8	14	28	44	13
TOSCANA	11	4	6	8	10	16	27	36	14
MARCHE	11	4	7	10	14	23	38	54	19
UMBRIA	12	5	9	11	15	24	39	54	20
LAZIO	12	5	8	7	10	15	26	40	14
ABRUZZI E MOLISE	14	8	14	16	20	28	42	58	25
CAMPANIA	20	14	22	24	29	35	42	54	29
PUGLIE	20	18	26	27	34	42	52	65	34
LUCANIA	25	25	32	34	38	48	58	68	40
CALABRIE	29	23	31	34	38	44	56	69	39
SICILIA	22	20	28	30	36	45	54	66	37
SARDEGNA	19	17	26	23	27	36	46	57	31
REGNO	14	8	11	12	14	19	28	41	17
FEMMINE									
PIEMONTE	7	1	1	1	1	3	8	23	5
LIGURIA	8	1	1	2	4	8	16	33	8
LOMBARDIA	8	1	1	1	2	4	11	26	5
VENEZIA TRIDENTINA	8	1	2	5	2
VENEZIO	9	3	4	5	8	14	28	51	13
VENEZIA GIULIA E ZARA	9	3	5	8	10	17	27	45	15
EMILIA	9	3	4	6	11	22	38	59	17
TOSCANA	11	5	7	10	18	29	42	55	22
MARCHE	12	6	10	18	33	48	62	75	32
UMBRIA	14	7	12	17	31	45	60	74	32
LAZIO	14	8	12	16	23	32	43	58	25
ABRUZZI E MOLISE	15	12	20	27	42	57	72	85	42
CAMPANIA	23	19	26	33	42	50	59	72	40
PUGLIE	23	19	28	34	46	56	68	82	44
LUCANIA	28	25	35	42	54	66	78	88	52
CALABRIE	33	29	39	48	59	71	81	90	56
SICILIA	23	18	24	30	41	56	68	82	42
SARDEGNA	20	16	24	30	42	55	67	79	41
REGNO	15	9	12	15	21	29	40	57	24
IN COMPLESSO									
PIEMONTE	7	1	1	1	1	3	7	17	4
LIGURIA	7	1	1	3	3	7	13	27	7
LOMBARDIA	8	1	1	1	2	4	10	22	5
VENEZIA TRIDENTINA	8	1	..	1	1	4	2
VENEZIO	9	3	4	5	7	12	22	39	11
VENEZIA GIULIA E ZARA	9	1	4	7	8	14	23	41	12
EMILIA	9	3	4	6	9	18	33	52	15
TOSCANA	11	4	7	9	14	23	34	46	18
MARCHE	12	5	9	14	25	37	51	65	26
UMBRIA	13	6	11	14	23	35	50	64	26
LAZIO	13	7	10	11	17	24	35	49	19
ABRUZZI E MOLISE	14	10	17	22	33	45	58	72	34
CAMPANIA	21	17	24	29	36	43	51	64	35
PUGLIE	21	19	27	31	40	50	60	73	39
LUCANIA	27	25	33	38	47	58	68	78	46
CALABRIE	31	26	35	42	50	60	70	80	48
SICILIA	22	19	26	30	39	51	61	74	40
SARDEGNA	20	16	25	27	35	46	57	68	36
REGNO	14	9	12	13	18	24	34	49	21

TAV. 2. — ANALFABETISMO NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEGLI ALTRI COMUNI E SECONDO IL SESSO AI CENSIMENTI DEL 1921 E DEL 1931.

Table showing illiteracy rates per 1,000 inhabitants aged 6 and over in 1921 and 1931, categorized by province and sex (M, F).

Segue Tav. 2. — ANALFABETISMO NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEGLI ALTRI COMUNI E SECONDO IL SESSO AI CENSIMENTI DEL 1921 E DEL 1931

Table showing illiteracy rates per 1,000 inhabitants aged 6 and over in 1921 and 1931, categorized by circoscrizione (region) and sex (M, F).

TAV. 7. — FANCIULLI OBBLIGATI ALLA SCUOLA E ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E (Scuole

Table with columns for ANNI SCOLASTICI, FANCIULLI OBBLIGATI ALLA SCUOLA (M, F, MF), ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO (M, F, MF), and FREQUENTANTI (M, F, MF) in the week of highest frequency. Rows are grouped by province: PIE, LI, LOM, VENEZIA, VE, VENEZIA GIULIA, EMI, TO, MAR, UM.

PROMOSI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1932-33 AL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. elementari pubbliche).

Table with columns for ANNI SCOLASTICI, QUANTANTI (seconda settimana di gennaio and maggio), ESAMINATI (M, F, MF), and PROMOSI (M, F, MF). Rows are grouped by province: MONTE, GURIA, BARDIA, TRIDENTINA, NETO, E ZARA, LIA, SCANA, CHE, BRIA.

Segue Tav. 7. — FANCIULLI OBBLIGATI ALLA SCUOLA E ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E (Scuole

Table with columns for ANNI SCOLASTICI, FANCIULLI OBBLIGATI ALLA SCUOLA (M, F, MF), ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO (M, F, MF), and FREQUENTANTI (nella settimana di maggior frequenza) (M, F, MF). Rows are grouped by region: LA, ABRUZZI, CAM, PU, LUCA, CALA, SICI, SARDE, RE.

PROMOSSI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1932-33 AL 1936-37 SECONDO I COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche)

Table with columns for ANNI SCOLASTICI, QUANTANTI (nella seconda settimana di gennaio, nella seconda settimana di maggio), ESAMINATI (M, F, MF), and PROMOSSI (M, F, MF). Rows are grouped by region: LAZIO, MOLISE, PANIA, GLIE, NIA, BRIE, LIA, GNA, GNO.

TAV. 8. — CLASSI, AULE, ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns: COMUNI, CLASSI (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), AULE, ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns M, F, MF.

Segue Tav. 8. — CLASSI, AULE, ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns: COMUNI, CLASSI (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), AULE, ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns M, F, MF.

TAV. 9. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1932-33).

Table with columns: ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns M, F, MF. Rows for regions: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue Tav. 9. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1932-33).

Table with columns: ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns M, F, MF. Rows for regions: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZI E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIE, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. 10. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1933-34).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MASCILI, FEMMINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue TAV. 10 — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1933-34).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MASCILI, FEMMINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZO E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIE, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. II. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1934-35).

Table with columns for ANNI DI CORSO, CLASSI (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue TAV. II. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1934-35).

Table with columns for ANNI DI CORSO, CLASSI (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZI E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIE, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. 12. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1935-36)

Table with columns for ANNI DI CORSO, CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue TAV. 12. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1935-36).

Table with columns for ANNI DI CORSO, CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZI E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIE, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. 13. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue TAV. 13. — NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI ISCRITTI ESAMINATI E PROMOSSI DISTRIBUITI PER SESSO, ANNI DI CORSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th), CLASSE (MA-SCHILI, FEM-MINILI, MISTE, IN TOTALE), and ALUNNI (ISCRITTI, ESAMINATI, PROMOSSI) with sub-columns for M, F, MF. Rows are grouped by region: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZI E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. 14. — RISULTATI COMPLESSIVI DI SCRUTINIO E DI ESAME SECONDO GLI ANNI DI CORSO E I COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche e scuole sussidiate) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th) and A L U N N I (SCRUTINATI, PROM. SENZA ESAME, RESPINTI, ESAMINATI, APPROVATI, RIPOVATI) with sub-columns M and F. Rows represent regions: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENEZIA TRIDENTINA, VENETO, VENEZIA GIULIA E ZARA, EMILIA, TOSCANA, MARCHE.

Segue TAV. 14. — RISULTATI COMPLESSIVI DI SCRUTINIO E DI ESAME SECONDO GLI ANNI DI CORSO E I COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche e scuole sussidiate) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for ANNI DI CORSO (1st to 5th) and A L U N N I (SCRUTINATI, PROM. SENZA ESAME, RESPINTI, ESAMINATI, APPROVATI, RIPOVATI) with sub-columns M and F. Rows represent regions: UMBRIA, LAZIO, ABRUZZI E MOLISE, CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIE, SICILIA, SARDEGNA, REGNO.

TAV. 16. — PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE DISTRIBUITO PER CLASSI DI ETÀ, SESSO E COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche, parificate e sussidiate) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for COMPARTIMENTI, CLASSE DI ETÀ (ranging from INFERIORE A 30 ANNI to DI 60 ANNI E OLTRE), and TOTALE (M, F, MF). Sub-sections: DIRETTORI DIDATTICI and INSEGNANTI. Total values for Regno: 4.692, 13.531, 2.420, 15.252, 3.110, 18.445, 3.755, 15.468, 2.940, 9.420, 2.415, 6.580, 1.668, 5.523, 1.435, 3.892, 22.435, 88.111, 110.546.

TAV. 17. — PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE DISTRIBUITO SECONDO IL TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO, IL SESSO E I COMPARTIMENTI. (Scuole elementari pubbliche, parificate e sussidiate) (Anno scolastico 1936-37).

Table with columns for COMPARTIMENTI, PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE (sub-sections: CON DIPLOMA DI MAGISTERO, CON ALTRA LAUREA O DIPLOMA, CON SOLO TITOLO DI ABILITAZIONE, CON TITOLO INFERIORE ALL'ABILITAZIONE), and IN COMPLESSO (M, F, MF). Sub-sections: DIRETTORI DIDATTICI and INSEGNANTI. Total values for Regno: 370, 910, 1.280, 1.800, 4.740, 6.540, 19.927, 81.755, 101.682, 338, 706, 1.044, 22.435, 88.111, 110.546.

TAV. 18. — SCUOLE RURALI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1928-29 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	SCUOLE o CORSI	ALUNNI ISCRITTI			INSEGNANTI		
		M	F	MF	M	F	MF
SCUOLE DIURNE (1)							
1928-29	a 477	8.814	7.032	15.846	94	383	477
1929-30	a 690	13.714	11.574	25.288	170	520	690
1930-31	a 786	15.970	13.768	29.738	181	605	786
	b 448	8.018	6.821	14.839	(c)	(c)	448
1931-32	a 860	18.109	15.110	33.219	183	677	860
	b 464	6.173	5.402	11.575	(c)	(c)	464
1932-33	a 925	19.481	16.730	36.211	200	725	925
	b 480	9.192	7.641	16.833	(c)	(c)	480
1933-34	a b 1.544	30.423	24.275	54.698	307	1.237	1.544
1934-35	a b 1.658	31.812	25.418	57.230	421	1.237	1.658
1935-36	a b 6.534	107.537	91.425	198.962	831	5.703	6.534
1936-37	a b 7.067	113.724	98.179	211.903	1.158	5.909	7.067
SCUOLE SERALI (1)							
1928-29	a 491	16.987	2.003	18.990	357	134	491
1929-30	a 375	14.884	1.198	16.082	264	111	375
1930-31	a 326	13.310	767	14.077	221	105	326
	b 310	9.695	2.058	11.753	(c)	(c)	310
1931-32	a 306	13.212	322	13.534	209	97	306
	b 272	6.616	1.030	7.646	(c)	(c)	272
1932-33	a 307	13.631	264	13.895	221	86	307
	b 242	8.952	546	9.498	(c)	(c)	242
1933-34	a b 548	23.458	431	23.889	417	131	548
1934-35	a b 224	8.905	116	9.021	175	49	224
1935-36	a b 511	18.109	460	18.569	364	147	511
1936-37	a b 1.079	23.909	7.182	31.091	580	499	1.079
SCUOLE FESTIVE (1)							
1928-29	a 84	—	2.600	2.600	—	84	84
1929-30	a 90	—	2.987	2.987	—	90	90
1930-31	a 66	—	2.326	2.326	—	66	66
1931-32	a 84	—	2.936	2.936	—	84	84
1932-33	a 72	—	2.444	2.444	—	72	72
1933-34	a 70	—	2.412	2.412	—	70	70
1934-35	a 22	—	741	741	—	22	22
1935-36	a 73	—	2.566	2.566	—	73	73
1936-37	a 60	—	1.990	1.990	—	60	60
CORSI COMPLEMENTARI (1)							
1928-29	a 126	4.182	153	4.335	119	7	126
1929-30	a 302	10.717	468	11.185	258	44	302
1930-31	a 360	12.795	1.199	13.994	297	63	360
1931-32	a 266	10.134	823	10.957	206	60	266
	b 4	49	52	101	(c)	(c)	4
1932-33	a b 246	9.510	677	10.187	186	60	246
1933-34	a b 236	9.247	663	9.910	179	57	236
1934-35	a b 111	4.090	378	4.468	80	31	111
1935-36	a b 776	21.535	3.266	24.801	419	357	776
1936-37	a b 933	26.396	4.535	30.931	568	365	933

(1) Le scuole rurali si distinguono in *Scuole diurne*, frequentate da fanciulli dai 6 ai 14 anni e costituite delle prime tre classi elementari, e *Scuole serali, festive e Corsi complementari*, riservate ai giovani che hanno compiuto il 14° anno di età. Le scuole rurali furono affidate all'Opera Balilla dall'anno scolastico 1928-29 per le Calabrie e la Sicilia; si aggiunsero le scuole rurali della Sardegna nel 1929-30, quelle del Molise e della Campania, già dipendenti dal Consorzio di Emigrazione e Lavoro, nel 1933-34 e quelle del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, degli Abruzzi, delle Puglie e della Lucania nel 1935-36. Dal 1936-37 tutte le scuole rurali dipendono dalla Direzione Generale dell'ordine elementare.

(a) Scuole già affidate all'Opera Balilla.
 (b) Scuole già dipendenti dal Consorzio di Emigrazione e Lavoro.
 (c) Non si conosce la distribuzione per sesso degli insegnanti.

Segue Tav. 18. — SCUOLE RURALI NEGLI ANNI SCOLASTICI DAL 1928-29 AL 1936-37.

ANNI SCOLASTICI	SCUOLE o CORSI	ALUNNI ISCRITTI			INSEGNANTI		
		M	F	MF	M	F	MF
IN COMPLESSO							
1928-29	a 1.178	29.983	11.788	41.771	570	608	1.178
1929-30	a 1.457	39.315	16.227	55.542	692	765	1.457
1930-31	a 1.538	42.075	18.060	60.135	699	839	1.538
	b 758	17.713	8.879	26.592	(c)	(c)	758
1931-32	a 1.516	41.455	19.191	60.646	598	918	1.516
	b 740	12.838	6.484	19.322	(c)	(c)	740
1932-33	a b 2.272	60.766	28.302	89.068	(c)	(c)	2.272
1933-34	a b 2.398	63.128	27.781	90.909	903	1.495	2.398
1934-35	a b 2.015	44.807	26.653	71.460	676	1.339	2.015
1935-36	a b 7.894	147.181	97.717	244.898	1.614	6.280	7.894
1936-37	a b 9.139	164.029	111.886	275.915	2.306	6.833	9.139

(a) Scuole affidate all'Opera Balilla.
 (b) Scuole già dipendenti dal Consorzio di Emigrazione e Lavoro.
 (c) Non si conosce la distribuzione per sesso degli insegnanti.

TAV. 19. — SCUOLE RURALI DIURNE SECONDO I COMPARTIMENTI
(Anno scolastico 1936-37).

COMPARTIMENTI	SCUOLE o CORSI	ALUNNI ISCRITTI			INSEGNANTI		
		M	F	MF	M	F	MF
PIEMONTE	449	4.737	4.465	9.202	65	384	449
LIGURIA	221	2.833	2.407	5.240	14	207	221
LOMBARDIA	741	11.669	10.559	22.228	73	668	741
VENEZIA TRIDENTINA	278	4.076	3.907	7.983	36	242	278
VENETO	363	6.643	5.843	12.486	83	280	363
VENEZIA GIULIA E ZARA	138	2.037	1.851	3.888	27	111	138
EMILIA	481	7.688	6.987	14.675	62	419	481
TOSCANA	643	10.124	8.527	18.651	75	568	643
MARCHE	278	3.959	3.424	7.383	21	257	278
UMBRIA	332	4.356	3.911	8.267	53	279	332
LAZIO	492	8.276	6.858	15.134	80	412	492
ABRUZZI E MOLISE	553	9.683	7.990	17.673	105	448	553
CAMPANIA	387	7.780	6.250	14.030	95	292	387
PUGLIE	355	5.059	4.400	9.459	32	323	355
LUCANIA	196	2.509	2.568	5.077	56	140	196
CALABRIE	382	8.236	5.917	14.153	148	234	382
SICILIA	512	9.261	8.036	17.297	79	433	512
SARDEGNA	266	4.798	4.279	9.077	54	212	266
REGNO . . .	7.067	113.724	98.179	211.903	1.158	5.909	7.067

ECONOMIC INDIATORS		
1990	1991	1992
100	105	110
110	115	120
120	125	130
130	135	140
140	145	150
150	155	160
160	165	170
170	175	180
180	185	190
190	195	200

[Redacted]

ALLEGATO

INDEX									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49
50	51	52	53	54	55	56	57	58	59
60	61	62	63	64	65	66	67	68	69
70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
90	91	92	93	94	95	96	97	98	99
100	101	102	103	104	105	106	107	108	109

